



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.gov.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5C linguistico

Il coordinatore di classe
Prof. Stefano Lenzi

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curriculare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell’Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell’Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell’Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo linguistico è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

I docenti del Consiglio di classe	
Docente	Disciplina
Beatrice Tremiti	Matematica e Fisica
Cristina Dido'	Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco)
Anna Colacione	Lingua e letteratura italiana
Anna Polimeni	Scienze Motorie e Sportive
Stefano Lenzi	Storia e Filosofia
Eleonora Vignali	Lingua e Cultura Straniera 3 (Francese)
Chiara Nenciarini	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)
Laura Allegranti	Scienze Naturali
Ottavio Viavattene	Storia dell'Arte
Saura Lascialfari	Religione
Diana Muenther	Conversazione in Lingua tedesca
Donald Joseph Brand	Conversazione in Lingua Inglese
Melanie Jacqueline Preveraud	Conversazione in Lingua Francese

1.3. Storia della classe

L'attuale 5CL deriva dalla 1CL dell'a.s. 2020/2021, composta originariamente da 25 alunni. Nel corso degli anni il volto della classe è più volte cambiato, a causa della non ammissione di alcuni studenti alla classe successiva, o di cambi di istituto o di classe, sia in ingresso, che in uscita. Degli alunni che appartenevano al gruppo iniziale sono ancora presenti 15 studenti. L'attuale composizione deriva anche dall'inserimento di alunni fermati nelle classi successive o trasferiti, nei vari anni.

Nel corso di questo ultimo anno non ci sono state variazioni di rilievo, il gruppo classe è rimasto lo stesso. Si segnala la nutrita presenza di ragazzi di origine straniera (cinese e pakistana), 9 in tutto, che si sono ben inseriti nella classe fin da subito; ciò è facilitato da un buona, se non ottima, conoscenza della lingua italiana, adeguata alla proposta didattica liceale.

Per quanto riguarda la composizione del C.d.C è da rilevare che la continuità ha caratterizzato la maggioranza delle discipline. Nel corso di tutti e cinque gli anni le cattedre di Educazione Motoria,

Tedesco e Inglese e di conversazione di tutte e tre lingue insegnate, sono state ricoperte sempre dagli stessi insegnanti; c'è stato il naturale avvicendamento nell'insegnamento di Lettere e di Matematica e Fisica dal biennio al triennio; Filosofia e Storia, storia dell'Arte e Francese sono state insegnate con continuità dallo stesso docente nel triennio. La cattedra di scienze è stata, invece, caratterizzata da una maggiore discontinuità.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe ha mostrato in questi anni dinamiche relazionali positive, da sottolineare la buona integrazione dei ragazzi di origine straniera, il gruppo ha mostrato una interessante capacità di accoglienza e disponibilità verso tutti. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni si sono dimostrati rispettosi delle regole e verso gli insegnanti, in classe sono abbastanza diligenti, attenti, e alcuni di loro interessati; l'aspetto più debole, sottolineato fin dall'inizio del percorso, è sicuramente la partecipazione alla proposta didattica. Nel corso di questi ultimi anni, abbiamo registrato una positiva evoluzione da questo punto di vista, ma permane la difficoltà nel coinvolgere il gruppo in un approccio didattico basato sul confronto e la discussione, è mancata spesso una partecipazione attiva e critica.

Sul piano didattico, nonostante dei sensibili miglioramenti, si registrano ancora delle fragilità, solo qualcuno ha raggiunto un metodo di studio davvero maturo e personalizzato in grado di operare collegamenti, evidenziare analogie e differenze, la maggior parte della classe manifesta una certa difficoltà nell'affrontare gli aspetti più complessi degli argomenti studiati, ma soprattutto manca, per gran parte di loro, un desiderio di approfondimento e una rielaborazione critica dei contenuti. Sulla base delle capacità di ciascuno e dell'impegno profuso, si riscontrano i seguenti livelli di apprendimento: diversi allievi hanno riportato risultati buoni o molto buoni, mentre una metà della classe si attesta su un livello di preparazione sufficiente o discreto; in particolare le carenze maggiormente riscontrate nel corso del triennio riguardano le discipline di ambito scientifico, nelle quali si evidenzia un metodo di studio non sempre adeguato ed efficace.

Nella classe è presente un'alunna che manifesta un disturbo specifico riguardante l'ambito della matematica (discalculia), a cui è stato redatto ogni anno un PdP; sono stati poi redatti PdP transitori per tre alunne considerate BES, per motivi diversi, si rimanda alla documentazione riservata per il dettaglio della situazione.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Durante il quinquennio gli alunni hanno beneficiato di pause didattiche finalizzate al recupero in itinere secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti e hanno avuto accesso agli sportelli didattici offerti settimanalmente. Gli insegnanti hanno cercato di favorire la progressione dell'intera classe offrendo la possibilità di effettuare prove di verifica concordate e momenti di ripasso collettivo.

Nel corso dei cinque anni, la maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno anche nell'ambito delle certificazioni linguistiche. Diversi alunni hanno raggiunto risultati eccellenti, conseguendo il livello tra il B2 e C2 nelle lingue straniere.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento dell'E-Portfolio con Curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto e presso la Camera di Commercio con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore).

Sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze e la partecipazione alla "Giornata Europea delle lingue" tenutosi alla sede di Arezzo dell'Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe agli atti della scuola.

1.7. Attività di orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022)

In accordo con quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi:

- tre Giornate dell'Orientamento (attività inserite anche nei PCTO) (12 ore)
- progetto “Agorà”, svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità (15 ore)
- compilazione del CV personale (attività inserite anche nei PCTO) (4 ore)
- completamento dell'E-Portfolio con Capolavoro e Curriculum dello studente (attività inserite anche nei PCTO) (4 ore)
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento “Un giorno all'Università” organizzato dall' Università di Firenze (attività inserite anche nei PCTO).

1.8. CLIL

Nel corso del triennio la classe ha svolto i seguenti moduli CLIL:

- Storia: “*La résistance*”

Lingua veicolare: Francese

Descrizione: Mme Preveraud ha sviluppato un percorso sulla Resistenza in Francia: “*La résistance pendant la 2nde Guerre Mondiale*”. silenziosa.

- Matematica: Rational functions and their graphs

Lingua veicolare: Inglese

Descrizione: Il percorso è stato svolto dalla docente di matematica Beatrice Tremiti con il supporto del lettore di inglese, prof. Brand.

Maggiori dettagli sull'argomento trattato sono indicati nei programmi delle due discipline coinvolte.

1.9. Iniziative complementari e integrative

- Partecipazione alla lezione teatralizzata sulla poesia della Grande Guerra
- Partecipazione alla lezione sul rapporto tra l'articolo 11 della Costituzione e Calvino
- Spettacolo in lingua inglese Jane Eyre al teatro Politeama
- Cinema in francese “Gagarine”
- Progetto Avis
- Uscita ambientale: Trekking sul territorio

- Progetto Insieme: Bonoheffer
- Partecipazione al Trofeo Città di Prato e ai campionati sportivi studenteschi.
- Certificazione Cambridge e DSD 2 (20 novembre scritti)
- Viaggio di Istruzione a Berlino
- Progetto Crescendo Fondazione centro studi La Pira
- **VISIONE del film** “*Il ragazzo dai pantaloni rosa*”, con dibattito conclusivo, presso il cinema UCI di Campi Bisenzio.
-

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all’attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l’anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS, PNRR);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all’analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Area metodologica

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione Area linguistica e comunicativa
- Avere la padronanza della lingua italiana attraverso: la scrittura in tutti i suoi aspetti; la lettura e la comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; l'esposizione orale, sapendola adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informatica per studiare, fare ricerca, comunicare

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, in riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, conoscere le procedure e i metodi di indagine propri.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti multimediali nelle attività di studio e di approfondimento.

Risultati di apprendimento in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, anche attraverso i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei loro linguaggi specifici e dei loro metodi di indagine

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle loro dimensioni tecnico-applicative ed etiche
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Per ciascuna disciplina sono indicati:

- Profilo della classe (interesse, partecipazione, frequenza, livello di preparazione raggiunto, nonché ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello svolgimento dell'esame)
- Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)
- Metodologie didattiche (eventuali raccordi interdisciplinari)
- Materiali didattici e spazi utilizzati
- Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione
- Contenuti (precisare eventuali contenuti interdisciplinari)

Ho lavorato con la classe a partire dal secondo biennio sia per Matematica sia per Fisica. Nel gruppo classe sono presenti un'alunna con certificazione DSA e due alunne per i quali il CdC ha attivato una certificazione BES.

Lo studio delle discipline è risultato talora faticoso per i ragazzi, in quanto necessita di uno studio metodico e approfondito che spesso si discosta dalla scelta degli alunni di un liceo più umanistico. Tuttavia nel corso del triennio la classe ha evidenziato un interesse crescente per la disciplina, riuscendo a colmare nella maggior parte dei casi le lacune sia contenutistiche sia motivazionali nei confronti della disciplina. Nel corso dell'ultimo anno in particolare la classe si è sempre mostrata disponibile al dialogo didattico – educativo manifestando attenzione ed interesse alle lezioni in classe anche se non sempre con una adeguata partecipazione e un corrispondente studio personale.

Alcuni allievi, in particolare, hanno dimostrato vivacità intellettuale, grande desiderio di apprendere, serio impegno; ciò ha loro consentito di raggiungere buoni livelli di profitto, ottimi in alcuni casi. Un gruppo più numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un livello sufficiente, in alcuni casi discreto, per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Infine per un esiguo numero di studenti la preparazione risulta non omogenea a causa di una partecipazione discontinua, di un impegno poco sistematico e di lacune accumulate nel corso degli anni scolastici, con risultati spesso insufficienti nel corso dell'anno scolastico. La parte della classe che si è impegnata nello studio con continuità ha dato prova di saper eseguire rielaborazioni personali con sicurezza e originalità, raggiungendo risultati buoni, talora ottimi, in entrambe le discipline; una seconda parte, nonostante qualche incertezza, ha raggiunto un livello di sicura sufficienza, mentre un'ultima parte non è stata costante nell'attenzione e ha svolto con superficialità e in modo non regolare il lavoro domestico concentrando l'impegno solo in prossimità delle verifiche ed assumendo spesso un atteggiamento rinunciatario all'insorgere delle prime difficoltà. Per quest'ultimo gruppo la preparazione è non del tutto approfondita, con difficoltà più evidenti soprattutto in sede di verifica scritta.

Il raggiungimento degli obiettivi è differente per i vari alunni della classe, in relazione alle attitudini, alla costanza nello studio e alla capacità di rielaborazione delle conoscenze e di applicazione agli esercizi proposti.

Di seguito vengono presentati gli obiettivi per Matematica e Fisica in termini di conoscenze (vedi programma svolto), competenze, abilità

MATEMATICA

Conoscenze

- Le funzioni e le loro proprietà.
- I grafici delle funzioni elementari e le loro trasformazioni.
- Limiti di funzioni reali di variabile reale. La verifica dei limiti dal punto di vista grafico.
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
- Le funzioni continue. Classificazione delle discontinuità. Asintoti.
- I teoremi sulle funzioni continue.
- Il problema delle variazioni e la funzione derivata.
- Il calcolo delle derivate e loro applicazioni (in particolare la retta tangente a una curva in un punto)
- Funzioni crescenti e decrescenti. Criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Funzioni concave e convesse. Punti di flesso.
- Lo studio di funzione (razionali intere e razionali fratte).
- Il problema delle lunghezze e delle aree e il concetto di primitiva di una funzione.

Competenze

- Soluzione di problemi
- Sviluppare le capacità di correlazione e valutazione delle informazioni
- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale in relazione con le problematiche in cui sono nati.
- Saper costruire e analizzare semplici modelli matematici
- Ricavare ed elaborare i dati di un testo, impostare e risolvere corrette soluzioni
- Individuare le principali proprietà di una funzione.

Abilità

- Determinare l'insieme di definizione, le intersezioni con gli assi, il segno di una funzione.
- Calcolare semplici limiti.
- Studiare la continuità di una funzione in un punto e riconoscere le discontinuità.
- Determinare gli asintoti di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione.
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- Eseguire lo studio di una funzione razionale e tracciarne il grafico.

Metodologie didattiche

Introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche reali; lezioni frontali (a carattere direttivo-trasmissivo, a carattere direttivo-partecipativo); lezioni guidate (problem solving); esercitazioni alla lavagna e di gruppo; svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica.

Utilizzo del libro di testo, di appunti e schemi forniti dall'insegnante condivisi sulla classe virtuale Classroom della Google Suite for Education.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Verifiche scritte (esercizi aperti e chiusi a risposta multipla, lettura di grafici) e valutazioni orali (interventi da posto, esercizi e problemi alla lavagna, interrogazioni tradizionali) per verificare passo dopo passo la padronanza delle competenze richieste.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte:

- Acquisizione dei contenuti oggetto della verifica
- Proprietà di linguaggio
- Abilità operative
- Abilità di calcolo
- Capacità logico-deduttive

Criteri di valutazione delle verifiche orali:

- Pertinenza delle risposte
- Acquisizione dei contenuti
- Comprensione ed uso della terminologia specifica
- Rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive)

Programma di matematica

Libro di testo adottato: Il MARASCHINI-PALMA Vol.5 a cura di Roberto Cipollone e Beatrice Tremiti con la revisione scientifica Treccani di Mauro Palma, Treccani Giunti TVP

FUNZIONI REALI

Problemi e funzioni

Alcune caratteristiche elementari delle funzioni reali

Le trasformazioni di grafici

CLIL: Graph symmetries and traslation

Operare con i grafici

LIMITI DI FUNZIONI REALI

Il calcolo infinitesimale

Gli intorno

Il limite di una funzione

Le proprietà dei limiti

Le operazioni con i limiti infiniti

Il calcolo dei limiti

CLIL: Horizontal and vertical asymptotes

FUNZIONI CONTINUE

Le funzioni continue

Le proprietà delle funzioni continue e i teoremi (Esistenza degli zeri, Weierstrass)

CLIL: The definition of continuity

FUNZIONI DERIVATE E PRIMITIVE

Il problema delle lunghezze e delle aree

Il problema delle variazioni

La funzione derivata

Le primitive di una funzione

CALCOLO DELLE DERIVATE

Le funzioni derivabili

Le derivate delle funzioni fondamentali

Le derivate delle funzioni intere

Le derivate delle funzioni frazionarie

La derivata di una funzione composta

DERIVATE E GRAFICI

Lo studio delle funzioni

Alcune caratteristiche del grafico di una funzione qualsiasi (punti stazionari, asintoti, concavità, flessi)

Grafici delle funzioni algebriche razionali (interi e frazionarie)

FISICA

Conoscenze

- Forza elettrica e campo elettrico
- Il potenziale elettrico
- La corrente e i circuiti in corrente continua
- Il magnetismo
- Il campo magnetico

Competenze

- Osservare e identificare i fenomeni
- Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura
- Costruzione e/o validazione di modelli.

Abilità

- Applicare la legge di Coulomb
- Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti
- Sfruttare il teorema di Gauss per determinare i campi elettrici generati da particolari distribuzioni di carica
- Calcolare l'energia potenziale e il potenziale elettrico
- Calcolare il lavoro necessario per spostare una carica elettrica in un campo elettrico
- Identificare le principali grandezze di un condensatore ed effettuare semplici calcoli
- Saper calcolare la resistività di un conduttore, la differenza di potenziale e la resistenza ai suoi capi
- Calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito
- Calcolare la potenza elettrica assorbita o dissipata in un conduttore per effetto Joule
- Risolvere circuiti lineari formati da generatori di tensione e resistenze
- Applicare la legge che descrive l'interazione tra fili rettilinei percorsi da corrente
- Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide
- Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme

METODI MEZZI E TEMPI

Lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di gruppo. Esperienze di laboratorio tramite la realizzazione di esperimenti con strumentazione semplice e/o raffinata, sui fenomeni elettrici (elettrizzazione di un corpo, circuiti elettrici con resistori in serie e in parallelo, fenomeni magnetici e linee di campo

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche di diverso tipo, sia orali (interventi da posto, interrogazioni tradizionali) che scritte (esercizi aperti e chiusi a risposta multipla)

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- impostazione logica corretta
- uso corretto dei simboli, del linguaggio e dello strumento grafico
- capacità di argomentazione.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- pertinenza delle risposte
- acquisizione dei contenuti
- comprensione ed uso della terminologia specifica
- rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive)
- capacità di argomentazione.

Programma di fisica

Libro di testo adottato: Le traiettorie della fisica.azzurro. Elettromagnetismo di Ugo Amaldi, Zanichelli

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

I corpi elettrizzati e la carica elettrica

La carica elettrica nei conduttori

La legge di Coulomb

La polarizzazione degli isolanti

IL CAMPO ELETTRICO

Il vettore campo elettrico

Le linee del campo elettrico

Il flusso del campo elettrico

Il teorema di Gauss per il campo elettrico

IL POTENZIALE ELETTRICO E L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

L'energia potenziale elettrica

Dall'energia potenziale al potenziale elettrico

La circuitazione del campo elettrico

L'equilibrio elettrostatico nei conduttori

La capacità elettrica

Condensatori in parallelo e in serie

I CIRCUITI ELETTRICI

La corrente elettrica

La prima legge di Ohm

Resistori in serie e parallelo

Le leggi di Kirchhoff

La seconda legge di Ohm

La trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici

Generatori di tensione ideali e reali

IL CAMPO MAGNETICO

I magneti

Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente

Il campo magnetico

La forza magnetica su una corrente e su una particella carica

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico

La circuitazione del campo magnetico

Profilo della classe.

La classe mi è stata affidata in quarta e la qualità del dialogo educativo è cresciuta gradualmente perché, in generale, i ragazzi hanno maturato più fiducia nelle loro capacità e si sono confrontati apertamente con l'insegnante. Fin dall'inizio si è lavorato sul metodo di studio e si è cercato di andare oltre la mera acquisizione mnemonica dei contenuti; il lavoro è stato impegnativo ed ha portato ad una crescita diversificata in termini di competenze, abilità e conoscenze. La frequenza è stata regolare, eccezion fatta per pochi alunni che tendono a sottrarsi alle verifiche, il comportamento è stato rispettoso verso le persone, gli ambienti scolastici e gli strumenti utilizzati. È da segnalare la straordinaria contrazione dell'orario scolastico dedicato alle Scienze Naturali che quest'anno la classe ha subito a causa delle ripetute sospensioni delle attività didattiche e della partecipazione ad altre molteplici attività, circostanze che hanno interrotto il normale ritmo del processo di apprendimento.

Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità).

Tenuto conto delle interruzioni dell'attività didattica, si registra eterogeneità per quanto riguarda le competenze acquisite ed i livelli di preparazione. Un gruppo di studenti fatica ad orientarsi nella disciplina a causa di un metodo di studio approssimativo oppure perché permane la necessità di una guida nella rielaborazione logica dei contenuti. Per questi motivi, gli obiettivi minimi previsti non sono sempre stati raggiunti. Inoltre, quando l'impegno è stato profuso soprattutto a ridosso delle verifiche, dimostrando solo a tratti un reale coinvolgimento, si è perso l'occasione di allenare ed implementare le proprie reali capacità. Un altro gruppo di alunni, più motivati e disponibili a mettersi in gioco, ha maturato progressivamente un approccio allo studio più proficuo e consapevole, attestandosi su livelli di preparazione da discreto a buono o molto buono.

Gli obiettivi di riferimento sono i seguenti:

- descrivere le caratteristiche dei composti organici e le loro funzioni nella biosfera;
- descrivere e spiegare le caratteristiche e le funzioni delle macromolecole biologiche;
- descrivere e localizzare le varie fasi dei processi metabolici (respirazione cellulare, fermentazioni, fotosintesi) e calcolare i loro bilanci energetici;
- ricostruire storicamente e confrontare le diverse teorie scientifiche in campo geologico;
- saper effettuare connessioni logiche;
- riconoscere o stabilire relazioni;
- conoscere le basi dell'indagine scientifica;
- allenare il pensiero critico;
- raccogliere dati ed elaborarli in modo da trarre conclusioni sui fenomeni studiati;
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
- esporre correttamente quanto appreso;
- riferire i contenuti studiati al contesto interdisciplinare.

Metodologie didattiche.

Le lezioni sono state incentrate sul dialogo e sullo scambio di idee ed impostate preferibilmente a partire da casi inerenti alla realtà, soprattutto per introdurre un nuovo argomento o per il ripasso. Le lezioni frontali hanno messo in risalto i concetti fondamentali degli argomenti trattati e sono state utilizzate per fornire una guida allo studio e per stimolare la ricerca di connessioni con altri argomenti o con il quotidiano. È stata stimolata la capacità di prendere appunti e di schematizzare alcuni temi nell'ottica di un apprendimento logico dei contenuti anziché esclusivamente mnemonico. Si è fatto ricorso a presentazioni ppt elaborate dall'insegnante sfruttando vari libri di testo e ricerche personali, a filmati, ad animazioni e ad attività

interattive presenti on line proposte con l'ausilio del computer di classe e del monitor, oltre che a modelli molecolari. Tutte le risorse e alcuni compiti assegnati sono stati condivisi tramite Google Classroom. Il recupero si è svolto in itinere durante le ore di lezione mattutine.

Materiali didattici e spazi utilizzati.

Libri di testo:

- Valitutti, Falasca, Amadio *Lineamenti di chimica. Dalla mole alla chimica dei viventi con minerali e rocce*, Zanichelli.
- La parte riguardante il metabolismo è stata integrata con l'ausilio del seguente libro di testo: Klein, *Il racconto delle scienze naturali, organica, biochimica, biotecnologie*, Zanichelli.
- Lupia, Palmieri, Parotto, *Il globo terrestre e la sua evoluzione. Minerali e rocce. Vulcani e terremoti*, Zanichelli.

Altro materiale: presentazioni ppt e appunti, filmati e risorse reperibili on line su siti scientifici.

Spazi utilizzati: aula; è previsto a maggio l'utilizzo del laboratorio.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte costituite da prove semistrutturate con domande a risposta aperta e chiusa (test a risposta multipla) ed esercizi. Il numero delle prove è in linea con quanto indicato in sede dipartimentale.

La valutazione si è basata sui seguenti indicatori:

- conoscenza specifica degli argomenti richiesti;
- proprietà del linguaggio disciplinare;
- capacità di focalizzare in modo pertinente i contenuti richiesti e di esporli in modo chiaro;
- capacità di sintesi e di analisi efficaci;
- capacità di effettuare e riconoscere collegamenti all'interno della disciplina ed eventualmente tra le varie discipline;
- capacità di effettuare connessioni logiche;
- impegno e costanza nel lavoro e nello studio;
- puntualità nelle consegne;
- frequenza e partecipazione attiva alle lezioni.

Contenuti.

Il mondo del carbonio.

I composti organici: il carbonio ha elettronegatività intermedia, il carbonio e il legame di valenza, gli atomi di carbonio formano catene e ramificazioni.

Configurazione elettronica del carbonio. Ibridazione del carbonio.

Formule razionali, condensate, topologiche.

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani.

L'isomeria. La chiralità. L'importanza metabolica della chiralità. La chiralità nel mondo naturale. La stereoisomeria nei farmaci.

Le proprietà fisiche degli idrocarburi saturi.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini.

Gli idrocarburi aromatici.

I gruppi funzionali.

I polimeri di sintesi.

Le basi della biochimica.

Le biomolecole.

I carboidrati. Monosaccaridi: formule di proiezione di Fischer, il glucosio e gli altri monosaccaridi, la struttura ciclica dei monosaccaridi in soluzione, le formule di proiezione di Haworth, l'anomeria.
Emiacetale ciclico: reazione di addizione nucleofila intramolecolare.
Il legame o-glicosidico e i disaccaridi.
I polisaccaridi con funzione di riserva energetica: il glicogeno, l'amido.
I polisaccaridi con funzione strutturale: la cellulosa, la chitina.
La regolazione della glicemia e il diabete.
I lipidi: trigliceridi, colesterolo.
Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. Il legame peptidico.
La struttura delle proteine e la loro attività biologica. L'anemia falciforme.
La chimica degli acidi nucleici.

Il metabolismo cellulare.

Le reazioni metaboliche. L'ATP.
La velocità nei processi biologici: gli enzimi. La regolazione enzimatica.
Il metabolismo del glucosio. La glicolisi. Le fermentazioni.
La respirazione cellulare. Decarbossilazione ossidativa. Ciclo di Krebs. Fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico.
La fotosintesi. La fase luce - dipendente. Il ciclo di Calvin.
Il rapporto tra fotosintesi e respirazione cellulare.

Programma da svolgere a partire dal mese di maggio.

I fenomeni sismici.

Lo studio dei terremoti: definizione, il modello di rimbalzo elastico, il ciclo sismico. Propagazione e registrazione delle onde sismiche: differenti tipi di onde sismiche, registrazione delle onde sismiche, localizzazione dell'epicentro di un terremoto.
La forza di un terremoto: le scale di intensità dei terremoti, la magnitudo di un terremoto.
I terremoti e l'interno della Terra.

Educazione civica (4 ore): rischio vulcanico e rischio sismico: previsione; le misure di difesa e di prevenzione. Gli effetti di un terremoto. Compito di realtà svolto a gruppi.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof.ssa Anna Colacione

Profilo della classe

Nel corso del triennio la classe, con la quale ho lavorato in continuità, ha manifestato sempre un discreto interesse per gli argomenti proposti e ha partecipato in maniera responsabile al dialogo educativo; l'atteggiamento disponibile e ricettivo ha consentito agli alunni di assimilare i contenuti e di migliorare il metodo di lavoro, ciascuno secondo attitudini e modalità personali. La costante frequenza scolastica, la correttezza e la disponibilità al confronto hanno caratterizzato generalmente tutti gli alunni, con rare eccezioni; tuttavia la capacità organizzativa ed un efficace metodo di studio - sebbene emersi in gran parte della classe fin dal primo anno del triennio - hanno subito, in alcuni studenti, una battuta d'arresto nel corso dell'ultimo anno ed hanno determinato, pertanto un calo dell'interesse e della partecipazione da parte degli stessi.

Nel complesso le competenze individuate come obiettivo in fase di programmazione sono state in genere raggiunte, sia per quanto riguarda la produzione scritta, sia per l'esposizione orale; solamente qualcuno trova ancora difficoltà nell'organizzazione dei contenuti e nell'uso di un lessico specifico (nello scritto, quanto nell'orale).

Più nel dettaglio, alcuni alunni si sono distinti per uno spiccato interesse per la disciplina, una partecipazione attenta, accompagnando a questo anche buone capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti proposti e conseguendo apprezzabili risultati. La maggior parte della classe, con adeguate basi metodologiche e un impegno costante, ha raggiunto risultati discreti, migliorando nel corso del triennio l'acquisizione del lessico e di uno stile di analisi e di interpretazione personale. Solo per pochi alunni permangono difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione autonoma dei contenuti e nella capacità di formulare interpretazioni e giudizi. Tutti hanno comunque evidenziato un processo di crescita sia personale che in rapporto al metodo e alle competenze della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi proposti in fase di programmazione sono stati complessivamente raggiunti, sia nella produzione scritta che all'orale; si è lavorato prestando particolare attenzione alla capacità dei singoli di analizzare in autonomia i testi e di rielaborare in modo adeguato e personale i contenuti acquisiti. Lo svolgimento del programma e l'acquisizione di alcuni dei contenuti, per motivi vari (attività didattiche integrative, uscite, partecipazione al viaggio di istruzione, svolgimento del programma di Educazione civica) ha subito un rallentamento rispetto alla programmazione prevista. La trattazione di autori e tematiche dell'Ottocento e il passaggio da Ottocento a Novecento hanno occupato il trimestre e una parte del pentamestre; si è poi proseguito lo studio del panorama novecentesco, dovendo però sintetizzare e fare scelte didattiche diverse da quanto inizialmente programmato: la prevista e più ampia lettura e analisi di testi e autori del secondo Novecento è stata di fatto riorganizzata e ridimensionata.

Sono state conseguite, seppur in modo differenziato, le seguenti abilità operative e competenze:

- leggere testi a carattere espositivo e argomentativo, scolastici e non scolastici (articoli, brevi saggi), comprendendone autonomamente il significato complessivo, sapendone fare una sintesi con l'individuazione dei concetti fondamentali e dimostrando di saper rispondere con efficacia espressiva e con sufficiente competenza critica a domande inerenti al loro contenuto;
- leggere un testo letterario, saperne fare un'analisi contenutistica e formale e offrirne una lettura intertestuale, individuando in particolare analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili; riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso;
- comprendere i caratteri di un'epoca storico-letteraria attraverso l'individuazione delle correnti di pensiero e degli elementi tipici dell'immaginario collettivo, anche in correlazione con la dimensione storica, artistica e politico-sociale;
- leggere autonomamente varie tipologie di testi, anche di tematica attuale, e saperne individuare e discutere tematiche, argomenti, tesi, parametri e scelte comunicative;
- comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di:
 - ideare, pianificare e organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione;
 - esprimersi con correttezza ortografica e sintattica e con ricchezza e padronanza lessicale;
 - impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto;
 - esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

Tenuto conto di questi parametri, il profitto della classe è in media soddisfacente, e in alcuni casi buono e ottimo; solo in un ristretto numero di alunni permangono incertezze linguistiche e fragilità espressive, evidenti sia allo scritto che all'orale.

Metodologie didattiche

È stata utilizzata la lezione frontale per introdurre un periodo e/o un autore, cercando poi di privilegiare l'interazione con gli allievi, facendo leva sul ragionamento, sulle conoscenze e sulle competenze già acquisite.

Al centro della comprensione della poetica di un autore è stata posta la lettura analitica dei testi, per i quali è stata privilegiata una modalità di lezione dialogata. Sono state accolte le domande degli alunni per chiarire, per approfondire, per scegliere argomenti di interesse generale, per acquisire critiche e pareri personali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

libri di testo in adozione;

testi integrativi e materiali in fotocopia o altro tipo di riproduzione;

schemi, mappe e materiali audio e video caricati sulla piattaforma Classroom;

testi di letteratura (romanzi, racconti) per le letture domestiche.

Testi in adozione

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1, 5.2, 6, Pearson

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Prove scritte sul modello di quelle del nuovo Esame di Stato (tipologie A, B e C) ed in numero concordato in sede di Dipartimento; queste sono state affiancate da altre forme di scrittura e di verifica (prove semistrutturate e quesiti a risposta breve).

Colloqui orali: si è abitualmente preso spunto dalla lettura di un testo, in prosa o poesia, sia per affrontare un'analisi particolareggiata, sia come punto di partenza per collegamenti e confronti sincronici e diacronici.

Presentazione di argomenti approfonditi individualmente, anche tramite l'utilizzo di ppt.

La valutazione è stata attribuita secondo i criteri fissati dalle griglie in uso nell'Istituto. In particolare, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

Per la prova scritta:

- livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate anche se basilari, espresse in forma corretta;
- elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura molto pertinente alla traccia, capacità di elaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico e autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro, stile consapevole delle scelte adottate e personale.

Per la prova orale:

- livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva;
- elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, elaborazione critica e personale

Contenuti – Programma svolto

G. Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il vero è brutto; Teoria della visione; Teoria del suono; Parole poetiche; Indefinito e poesia; La doppia visione; La rimembranza*

Dai *Canti*: *L'infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto*

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Plotino e di Porfirio; Dialogo di Tristano e di un amico; Dialogo di Torquato e del suo Genio familiare; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

IL CLIMA CULTURALE DI META' OTTOCENTO: la sensibilità simbolista e decadente

Ch. Baudelaire: la vita, la poetica

L'albatro; Corrispondenze

L'ETÀ POSTUNITARIA: lo scenario (storia, società, cultura, idee)

La Scapigliatura:

E. Praga, *La strada ferrata*; **I. U. Tarchetti**, *L'attrazione della morte*

IL ROMANZO OTTOCENTESCO, DAL NATURALISMO AL VERISMO

Il Positivismo e il Naturalismo. Il metodo sperimentale e il progressismo di Zola.

Voci narranti della narrativa ottocentesca, da Manzoni a Verga

Il Verismo: i caratteri della poetica verista

G. Verga: la vita; la produzione preverista; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia; Verismo e Naturalismo; *Vita dei Campi*; *Novelle rusticane*; *Il Ciclo dei Vinti*

Prefazione a *L'amante di Gramigna*

Da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *Fantasticheria* (L'ideale dell'ostrica)

I Malavoglia; brani analizzati in classe da *I Malavoglia*: *Prefazione – I “vinti” e la “fiumana del progresso”*; *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*; *I Malavoglia e la comunità del villaggio*; *Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta*; *La conclusione del romanzo*.

Da *Novelle rusticane*: *La Roba*; *Libertà*

Mastro-don Gesualdo; brani analizzati in classe: *La tensione faustiana del self-made man*; *La morte di mastro-don Gesualdo*

TRA OTTO E NOVECENTO: lo scenario (società, cultura, idee)

G. Pascoli: la vita; la poetica; temi e soluzioni formali; le raccolte poetiche

Da *Il fanciullino*: *Una poetica decadente*

Da *Myrica*: *Arano*; *L'assiuolo*; *Lavandare*; *X Agosto*; *Temporale*; *Novembre*; *Il lampo*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*; *Italy*.

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

G. d'Annunzio: la vita; la poetica; l'estetismo e la sua crisi; i romanzi del superuomo; le *Laudi*; il *Notturmo*

Da *Il piacere*: *Un ritratto allo specchio*; *Andrea Sperelli ed Elena Muti*; *Una fantasia in bianco maggiore*

Da *Le vergini delle rocce*, *Il programma politico del superuomo*

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*; *La sera fiesolana*

Dal *Notturmo*: *La prosa “notturna”*

IL PRIMO NOVECENTO: lo scenario (storia, società, cultura, idee)

Le riviste (cenni). La stagione delle avanguardie. Le avanguardie in Europa (cenni)

Il futurismo: linguaggi e caratteri

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento*

C. Govoni, *Palombaro*

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

I crepuscolari: caratteri generali

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

G. Gozzano, dai *Colloqui*: *La Signorina Felicità ovvero la felicità*; *Le golose*

M. Moretti, *A Cesena*

I poeti della “Voce”: poetica del frammento e inquietudini esistenziali

C.Sbarbaro, *Taci, anima stanca di godere*

C.Rebora, *O pioggia feroce*

IL PRIMO NOVECENTO IN PROSA: DISSOLUZIONE E RIFONDAZIONE DEL ROMANZO

L. Pirandello: la vita; la visione del mondo; narrativa e teatro

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale*

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La carriola; La patente*

Dai romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, analisi dei seguenti brani: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi; Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia”;* “*Non saprei proprio chi io mi sia*”.

Dai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Viva la macchina che meccanizza la vita!*;

Da *Uno, nessuno e centomila* (il romanzo è stato letto integralmente a conclusione del biennio), *Nessun nome*.

Le fasi del teatro pirandelliano: lettura integrale de *L'uomo dal fiore in bocca*; da *Sei personaggi in cerca d'autore, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*.

I. Svevo: la vita e la formazione; i primi romanzi; *La coscienza di Zeno*

Da *Una vita, Le ali del gabbiano; da Senilità, Il ritratto dell'inetto; Il male avveniva, non veniva commesso;*

La trasfigurazione di Angiolina

La coscienza di Zeno, analisi particolare di brani: *Il fumo; La morte del padre; La salute “malata” di Augusta*”; *Le resistenze alla terapia e la “guarigione” di Zeno; La profezia di un'apocalisse cosmica*

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE: LA POESIA

G. Ungaretti: la vita; la poetica; la rivoluzione poetica dell'*Allegria* e le successive raccolte (*Sentimento del tempo; Il dolore*)

Da *L'Allegria: In memoria; Il porto sepolto; Sono una creatura; I fiumi; Veglia; Mattina; Soldati; Natale*

Da *Sentimento del tempo: Di luglio*

Da *Il dolore: Tutto ho perduto; Non gridate più*

U. Saba: vita, opere, poetica; la “poesia onesta”; la scelta “antinovecentista”

Dal *Canzoniere: A mia moglie; La capra; Trieste; Mio padre è stato per me «l'assassino»*

Da *Scorciatoie e raccontini: Tubercolosi, cancro, fascismo; L'uomo nero*

L'Ermetismo

Caratteri della poesia ermetica. Cenni su autori e testi

S. Quasimodo, *Ed è subito sera; Alle fronde dei salici*

E. Montale*: vita, opere, poetica (DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Da *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato;*

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto;*

Da *La bufera e altro: L'anguilla*

Da *Satura: Xenia I; La storia; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

IL SECONDO DOPOGUERRA* (DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Correnti, autori, testi

DANTE, *Paradiso*: lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XV, XVI, XVII, XXXIII.

Per quanto concerne le attività di Educazione civica, la classe ha partecipato al progetto *Crescendo* presso il Centro La Pira ed ha approfondito il tema della disobbedienza civile attraverso la lettura della *Lettera ai Giudici* di don Lorenzo Milani.

Lecture:

A. Moravia, *Gli indifferenti*

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*

L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

L. Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*

F. Kafka, *La metamorfosi*

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Visione dello spettacolo di G. Tosto su *La letteratura e la poesia della Grande Guerra*.

Profilo della classe

Ho potuto svolgere in maniera continuativa la classe nel suo percorso di studio dalla terza alla quinta sono riuscito a svolgere un percorso positivo, ho potuto constatare una rilevante crescita e maturazione degli studenti e sono riuscito a instaurare un rapporto basato sul dialogo costruttivo, sullo scambio culturale ed educativo. Il ritmo di apprendimento della classe è stato buono: gli studenti e le studentesse si sono dimostrati interessati ai contenuti proposti e ai temi ad essi collegati, si è dovuto tuttavia stimolare la partecipazione alla discussione e al confronto, la classe infatti tende ad avere un atteggiamento passivo e poco propositivo a parte alcuni alunni che si distinguono per una continua e attenta partecipazione. Il comportamento degli alunni è stato corretto nelle relazioni interpersonali e negli impegni didattici.

A conclusione del triennio gli studenti mostrano nel complesso di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto, partecipando in modo più attivo.

L'obiettivo fondamentale del percorso intrapreso è stato quello di rafforzare negli studenti l'approccio critico allo studio della storia, attraverso la riflessione sulle relazioni tra gli eventi, i luoghi, anche lontani, le cause e le conseguenze delle azioni umane, a livello nazionale e internazionale.

Nello specifico la programmazione dei contenuti ha avuto lo scopo di far conseguire agli alunni

- padronanza delle conoscenze, organizzandole in schemi, tabelle.
- capacità di organizzare autonomamente le conoscenze e di effettuare sintesi efficaci
- capacità di individuare collegamenti e di interpretare problemi e tematiche
- capacità di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- Capacità di rielaborare in modo autonomo argomenti di Storia, attraverso l'utilizzo di fonti di primo e secondo livello, saggi, documentari.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un discreto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Un gruppo di alunni ha acquisito capacità di riflessione, argomentazione e competenze lessicali buone, in qualche caso ottime. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. Gli alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno in parte recuperato le carenze nella preparazione, raggiungendo un risultato più che sufficiente sia sul piano espositivo sia su quello logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la maggior parte degli alunni, solo una parte minoritaria il resto ha fatto fatica a mantenere un impegno adeguato.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Un discreto gruppo è costituito da alunni dotati di buone capacità di apprendimento e buone basi metodologiche; questi hanno raggiunto la padronanza dei contenuti e buone capacità argomentative, in qualche caso ottime.

- Un altro gruppo, più consistente, è formato da alunni con basi metodologiche e capacità di acquisizione dei contenuti discrete; questi sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione strutturata, anche argomentativa.
- Un terzo esiguo gruppo di studenti, presenta solo una sufficiente padronanza dei contenuti, un'esposizione semplice e controllo limitato della terminologia specifica.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio di tutti e in particolare degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- Approfondimenti mirati svolti dagli alunni
- uso di sussidi audiovisivi.

Materiali didattici

Il testo in adozione: Caracciolo, Roccucci, *Le carte della Storia*, voll. 3, Mondadori

- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti
- Approfondimenti forniti attraverso la piattaforma Classroom
- Approfondimenti realizzati dagli studenti

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale, tesa a valutare la padronanza delle conoscenze, l'esposizione e l'uso del lessico specifico, la capacità di mettere in relazione le conoscenze in modo più o meno autonomo.
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.
- Attività proposte su classroom.
- Test di verifica scritti, attraverso Moduli di Google
- Approfondimenti realizzati dagli studenti e proposti alla classe.

Contenuti disciplinari

- Gli imperi coloniali di Francia e Regno unito, la spartizione dell'Africa
- Il Regno d'Italia dal 1870 al 1900
- La crisi di fine secolo e la società di Massa
- L'Italia di Giolitti.
- La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze
- La Rivoluzione Russa
- Il difficile dopoguerra: Biennio rosso,
- Il Fascismo in Italia Avvento del Fascismo
- L'inizio del secolo americano, dalla crisi del '29 al New Deal
- La Germania Nazista
- Anni 30' Totalitarismi, Guerra di Spagna, il Giappone si espande
- La Seconda Guerra Mondiale
- La Guerra Fredda
- La Decolonizzazione
- Trasformazioni sociali e culturali in Occidente
- La parabola della Guerra Fredda fino alla caduta del muro*
- L'Italia della Prima Repubblica*
- La fine del Bipolarismo *

Nota: i contenuti contrassegnati da asterisco verranno svolti solo se il tempo sarà sufficiente

Approfondimenti: E' stato proposto ai ragazzi di scegliere un argomento da approfondire in modo autonomo, scegliendo da un elenco di proposte scelte dall'insegnante. Ogni proposta era corredata da un materiale che permetteva l'inizio del lavoro di ricerca. L'approfondimento era poi monitorato nel corso di realizzazione e presentato una volta ultimato, alla classe.

MATERIA: FILOSOFIA

Docente: Prof. Stefano Lenzi

Profilo della classe

Anche per quanto riguarda Filosofia il percorso è stato positivo si è dovuto proporre attività di confronto e riflessione per favorire un dialogo attivo e produttivo.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato buono. Gli studenti, si sono dimostrati interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, hanno partecipato in modo abbastanza positivo, seguendo il percorso con diligenza. Sono presenti studenti con buone (talvolta ottime) capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, altri mostrano delle discrete capacità, solo un piccolo gruppo mostra fragilità nell'applicazione e presenta difficoltà nell'individuazione dei nessi causali e nell'espressione orale. Nel complesso il percorso di apprendimento del gruppo è stato soddisfacente.

Per aiutarli nello studio, soprattutto i più fragili, ho fornito delle guide allo studio che li aiutavano a studiare il manuale e a verificare la comprensione di quanto spiegato in classe.

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto sia per quanto riguarda sia le relazioni interpersonali, sia nel rispetto delle consegne.

L'obiettivo fondamentale di questo anno scolastico è stato quello di rafforzare negli studenti l'approccio critico allo studio della filosofia, attraverso la riflessione su temi e problemi che emergevano dallo studio dei Filosofi di 700, 800 e 900. In particolare si è cercato di far maturare la capacità degli studenti di:

- Cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico, comprendendone il significato;
- cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi;
- comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione;
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi ad uno stesso problema.
- Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo;
- Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logici e storici;

Per una corretta praticabilità della didattica della filosofia è stato sfoltito il numero degli autori da studiare, privilegiando il miglioramento delle tecniche espositive e argomentative.

Per sviluppare l'attitudine alla riflessione, all'interno del pensiero degli autori selezionati, sono stati individuati problemi e temi calibrati sulle reali capacità, motivazioni e interessi della classe.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale, ma alcuni momenti della lezione sono stati dedicati alla ricostruzione di nuclei tematici trasversali agli autori.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato nel complesso di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Un rilevante gruppo di alunni e alunne ha acquisito buone capacità di riflessione e argomentazione e buone competenze lessicali. Un altro gruppo invece, ha progressivamente maturato discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. Gli alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno in parte recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sia sul piano espositivo, sia sul piano logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la maggioranza degli alunni, pochi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Un discreto gruppo è costituito da alunni dotati di buone (talvolta ottime) capacità di apprendimento e buone basi metodologiche mostrando capacità rielaborazione critica dei contenuti; questi hanno raggiunto la padronanza delle conoscenze e buone capacità argomentative.
- Un altro gruppo, più consistente, è formato da alunni con basi metodologiche e capacità di acquisizione dei contenuti discrete; questi sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione strutturata, anche argomentativa se guidati dall'insegnante

- Un terzo esiguo gruppo di studenti, presenta solo una sufficiente padronanza dei contenuti, un'esposizione semplice e controllo limitato della terminologia specifica, fa fatica a rielaborare i contenuti anche se guidato dall'insegnante.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio di tutti e in particolare degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione. A questo scopo sono state proposte guide allo studio su classroom per gli autori più importanti, e domande di approfondimento e confronto. Va sottolineato che alcuni studenti, in partenza più fragili, hanno assecondato l'attività didattica, riuscendo a colmare in parte le lacune espositive e argomentative.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. È stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- Guide allo studio come punto di partenza per domande e riflessioni.

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Guide allo studio

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.
- Verifiche Scritte

Contenuti disciplinari

- Romanticismo filosofico - L'Idealismo di Fichte
- Hegel: Capisaldi del sistema hegeliano; la Fenomenologia dello spirito, l'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

Critica al Sistema Hegegliano

- Schopenhauer
- Kierkegaard

Dallo spirito all'uomo

- Feuerbach
- K. Marx.
- Il positivismo: Comte e Darwin

La crisi delle certezze

- Il pensiero di Nietzsche
- Freud e Jung.

Filosofia e società:

La scuola di Francoforte, Horkheimer, Adorno, La Dialettica dell'illuminismo

- la meditazione politica: Arendt.*

Nota: i contenuti contrassegnati da asterisco verranno svolti solo se il tempo sarà sufficiente

Testo in adozione: Abbagnano, Fornero, *L'ideale e il reale*, vol. 3, Paravia.

Profilo della classe

La classe è composta da alunni 19 (13 femmine e 6 maschi). Gli alunni hanno mostrato un sincero interesse per gli argomenti proposti, seguendo con attenzione lo svolgimento delle lezioni, lavorando con metodo ed entrando, col passare del tempo, sempre più nello spirito della disciplina.

Durante questo periodo molti hanno progressivamente migliorato la loro preparazione e rafforzato il metodo di studio e via via anche le conoscenze e il modo di applicarle. Il ritmo di apprendimento è stato generalmente sostenuto. Malgrado i molteplici impegni scolastici ed extrascolastici che hanno visto coinvolta la classe ha continuato a lavorare sempre in modo adeguato sul programma che è stato comunque quasi del tutto completato.

Il gruppo classe è dotata di apprezzabili elementi che per capacità e continuità nell'impegno e nella partecipazione hanno raggiunto un buon livello di preparazione e in alcuni casi di eccellenza.

Questo gruppo ha consolidato il metodo di studio, arricchito il lessico, si esprime correttamente e possiede conoscenze complete e sicure. Mediamente il profitto è di livello piuttosto buono.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della disciplina, in generale tutti gli alunni, anche se in modo diversificato, hanno conseguito le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione iniziale:

Obiettivi generali

- maturazione e sviluppo delle capacità creative e della cultura estetica attraverso lo studio dei linguaggi tecnici ed artistici specifici della disciplina e del patrimonio artistico
- sviluppo dell'esperienza percettiva, delle capacità di osservazione e di astrazione
- sviluppo del senso critico
- consapevolezza e il rispetto dell'ambiente e dei beni culturali

Competenze

- saper applicare le conoscenze con autonomia e svolgere correttamente i compiti assegnati
- saper usare il lessico specifico della disciplina in modo semplice ma corretto
- saper effettuare analisi e sintesi degli argomenti trattati e nella lettura di supporti visivi

Metodologie didattiche

La tecnica d'insegnamento che ho privilegiato è quella della lezione frontale integrata da momenti di discussione collettiva. Lo studio della Storia dell'Arte è stato affrontato partendo dall'analisi del contesto storico-culturale in cui l'opera si inserisce fino a giungere, attraverso l'osservazione e l'analisi formale/strutturale dell'opera, alla lettura iconografica.

In particolare sono stati seguiti i seguenti metodi:

Lezioni frontali, lezioni interattive, proiezione di filmati, discussioni libere e/o guidate e lavori di gruppo. Ho sempre mirato attraverso tali metodi ad una partecipazione attiva della classe e all'immediato riscontro dei livelli di comprensione degli argomenti trattati. I contenuti sono stati affrontati comunque cercando di rispettare i tempi previsti al fine di creare una collaborazione interdisciplinare e approfondire aree tematiche comuni.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Lo strumento didattico utilizzato è stato principalmente il libro di Storia dell'Arte, integrato da altre fonti, proiezioni (programmi di presentazione) e sussidi audiovisivi. Lo spazio didattico è stato principalmente quello dell'aula.

Tutto il materiale è stato pubblicato sul registro elettronico (Argo/Bacheca) e sul corso dedicato alla materia da me aperto su Google Classroom dove sono avvenuti i contatti con gli alunni.

Testo adottato

Storia dell'Arte: Dossier Arte. vol.3. Claudio Pescio.

(Dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea). Giunti T.V.P, Treccani.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state affrontate le seguenti tipologie di verifica:

Verifiche orali: interventi degli alunni spontanei strutturate su una scheda tematica organizzata in :
inquadramento storico/culturale, biografia e una o più monografie.

Verifiche scritte/pratiche: test/questionari, produzione di materiale multimediale.

Più in generale, i criteri di valutazione utilizzati hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del grado di raggiungimento degli obiettivi, della partecipazione alla vita scolastica, della assiduità nella frequenza delle lezioni e delle effettive capacità conseguite dall'alunno.

Gli elaborati sono stati raccolti e archiviati sulla piattaforma Classroom e l'esito è stato comunicato agli alunni riportando anche i giudizi e i voti sul registro elettronico.

CONTENUTI

Il modulo sul Neoclassicismo non è nel programma perché è stato svolto nella classe quarta, per permettermi di cominciare il percorso sull'arte moderna dal Romanticismo.

ROMANTICISMO

caratteristiche generali e principali artisti del romanticismo : Caspar David Friedrich, Francisco Goya, Eugène Delacroix.

Opere: Caspar David Friedrich - *Viandante su un mare di nebbia.*, Francisco Goya - *3 Maggio 1808*

Eugène Delacroix - *La libertà che guida il popolo.*

L'Ottocento. Caratteri peculiare dei principali movimenti artistici europei del XIX secolo:

Il Realismo e i Macchiaioli.

L'IMPRESSIONISMO

Caratteristiche generali e principali artisti della pittura francese della seconda metà del XIX secolo.

Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre Auguste Renoir.

Opere: Edouard Manet - *Déjeuner sur l'Herbe.* Claude Monet - *Campo di papaveri.*

Edgar Degas - *Una piccola ballerina di 14 anni*

POSTIMPRESSIONISMO, caratteri peculiari dei principali artisti: Paul Cézanne, Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Georges Seurat e il Pointillisme

Opere: Paul Cezanne - *La montagna Sainte-Victoire* (1902-1904)

Georges Seurat - *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*

Vincent Van Gogh - *La stanza di Van Gogh ad Arles; Notte stellata.*

Paul Gauguin - *Nafea faa ipoipo?* (quando ti sposi)

LA BELLE EPOQUE, declinazione della modernità. L'art nouveau, il Simbolismo e la Secessione.

caratteri peculiari: Architettura e pittura: Antoni Gaudí, Gustav Klimt e la Secessione viennese, Il Simbolismo, tra pittura e letteratura.

Opere: Gustave Eiffel - *Torre Eiffel*, Antoni Gaudí - *Sagrada Familia*, Gustav Klimt - *Il bacio*

Simbolismo italiano: Divisionismo.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *il Quarto Stato.*

LE AVANGUARDIE STORICHE del primo '900: caratteri peculiari dei principali movimenti e artisti.

Espressionismo. Edvard Munch - *L'urlo*

I Fauves. Henri Matisse - *La danza*, Die Brücke. Ernst Ludwig Kirchner - *Marcella*

Cubismo Pablo Picasso

Opere: Periodo Blu - *Vecchio cieco e ragazzo*. Periodo Rosa - *La famiglia dei saltimbanchi*
Cubismo - *Les Demoiselles d'Avignon*. - *Guernica*

Il Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti- Il Manifesto del Futurismo-1909

Opere: Umberto Boccioni -*La città che sale*, *Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla - *Bambina che corre sul balcone* (1912)

Astrattismo. il Cavaliere Azzurro: analisi di opere significative

Opere: Vasilij Kandinskij - *Primo acquerello astratto* (1910) Piet Mondrian. *Composizione con rosso, giallo e blu*, (1929)

Dadaismo. Il Cabaret Voltaire, Zurigo 1916

Opere: Dadaismo: Marcel Duchamp - *Fontana (Urinoir)*, (1917)

Surrealismo e Metafisica. André Breton.

Surrealismo: René Magritte - *La reproduction interdite*, (1937). Man Ray, *Regalo – Ferro da stiro con chiodi* (Cadeau), (1921)

Metafisica. Giorgio De Chirico - *Il Canto d'amore*, (1917)

Frida Kahlo. Biografia di un'artista simbolo.

TRA LE DUE GUERRE: Bauhaus, Architettura razionalista, Nuova oggettività (Neue Sachlichkeit), École de Paris. Architettura del novecento. Razionalismo e funzionalismo. Il Bauhaus. e l'architettura razionalista e funzionalista.

Ritorno all'ordine. l'Europa dei regimi totalitari. Realismo e Totalitarismo, "L'arte degenerata".

Neue Sachlichkeit: Georg Grosz, Otto Dix. École de Paris: Amedeo Modigliani, Marc Chagall.

Paradigmi dell'arte nel secondo dopoguerra Andy Warhol: Marilyn Monroe, (1967)

*Eventuali variazioni al programma da svolgere in maggio saranno segnalate da una nota integrativa. |

Per ciò che concerne l'attività di Educazione Civica, che ha impegnato la classe in un ciclo di quattro ore (una di lezione frontale, due di ricerca e una di esposizione, dalla quale è risultata la valutazione) è stato trattato il tema della Patrimonio italiano Unesco .

Materia LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA Prof.ssa Cristina Didò, Prof.ssa Diana Mütter

Profilo della classe

Ho seguito questa classe sin dal primo anno di studi, garantendo così una continuità didattica che ha permesso di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la maggior parte degli studenti. Dal punto di vista disciplinare, alunni e alunne si sono dimostrati corretti, rispettando generalmente le consegne assegnate.

Nonostante alcune difficoltà riscontrate da parte degli studenti con maggiori fragilità, la classe ha accolto in modo positivo le attività proposte. Tuttavia, la partecipazione non è sempre stata attiva: solo una parte degli alunni ha mostrato curiosità e un approccio allo studio realmente approfondito e produttivo.

Durante quest'ultimo anno scolastico, diversi studenti si sono distinti frequentando con impegno il corso di potenziamento per la preparazione al diploma DSD2, raggiungendo il livello B2/C1 e superando con successo l'esame.

La collega madrelingua, prof.ssa Diana Mütter, ha contribuito significativamente al percorso formativo affrontando con la classe tematiche di attualità, civiltà e cultura generale, anche in vista della preparazione all'esame DSD2.

Raggiungimento degli obiettivi

Le competenze proposte in fase di programmazione sono state mediamente raggiunte sia per quanto riguarda la produzione scritta sia in relazione all'orale. Il livello raggiunto è da considerarsi diversificato. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello ottimo, altri discenti invece, hanno conseguito risultati che vanno dalla debole sufficienza al buono.

Metodologie didattiche

La lezione è stata sempre svolta in forma dialogica, favorendo l'interazione a coppie o a piccoli gruppi. In *plenum* sono state affrontate le tematiche di base e sono stati esposti i lavori eseguiti dagli alunni supportati da presentazioni PPT. L'assistente madrelingua ha lavorato alla preparazione delle competenze orali proponendo *cluster* sui diversi argomenti affrontati, facendo lavorare gli alunni in piccoli gruppi e proponendo tematiche di attualità sulle quali poter relazionare oralmente. Le lezioni di letteratura sono state svolte parte in modo frontale, parte con lavori a gruppi o coppie di riflessione critica. Autori, tematiche e periodi storico-letterari sono stati introdotti o approfonditi con la visione di video e film.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni sono state svolte in classe e nel DSD Raum per la preparazione all'esame DSD2; i materiali utilizzati, oltre al testo di letteratura, sono quelli indicati dal *Deutsches Auslandsschulwesen* per le DSD-Schulen (Modellsätze aus bva.bund.de, Paschnet-Sternchenthemen, Videothemen Deutsche Welle, Artikel aus Internet, Cluster zu aktuellen Themen, Leitfaden zur SK, MK). È stata anche utilizzata la piattaforma Google Classroom per condividere materiale, assegnare lavori e visionarli.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Il lavoro è stato in parte incentrato sulle tematiche indicate per le DSD-Schulen e valutato il lavoro su *Hörverstehen*, *Leseverstehen* livello B2/C1, sul *Kurzvortrag* e sulla presentazione di un tema di attualità per quanto riguarda la produzione orale e sulla pratica del riassunto, dell'analisi di un grafico, dell'argomentazione per quanto riguarda la produzione scritta. Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie previste dal ministero tedesco per le DSD-Schulen (per lo scritto su modello DSD2) e la griglia predisposta dal nostro istituto. Per la parte inerente la letteratura sono stati affrontati autori e tematiche come da programma allegato. Le verifiche scritte sono state generalmente produzioni su tematiche varie. Quelle orali si sono basate su presentazioni di argomenti di attualità secondo i criteri dell'esame DSD2 o di letteratura. Le alunne hanno avuto la possibilità di dimostrare con questo tipo di verifica la capacità nel selezionare informazioni utili, elementi interessanti e esprimere la loro opinione in merito alla tematica affrontata. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo con l'insegnante madrelingua, esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale (*Kurzvortrag* und *Präsentation*).

CONTENUTI

Aktuelle Themen

- Gesundheit
- Umwelt
- Digitalisierung und digitale Welt
- Konsum

- Nachhaltiger Tourismus
- Nachhaltiger Konsum
- Medien
- Globalisierung
- Menschenrechte
- Wirtschaft, Kultur und Politik

LETTERATURA

Die Romantik

- **Brüder Grimm**, Sterntaler
- **J.F.v. Eichendorff**, Mondnacht, Sehnsucht, Lockung

Von der Romantik zum Realismus: Restauration, Vormärz und Junges Deutschland

- **H. Heine**, Das Fräulein stand am Meere, Loreley, Die Schlesischen Weber
- **T. Storm**, Die Stadt
- **T. Fontane**, Effi Briest. (Auszüge aus dem Roman und Film von H. Huntgeburth, 2009)

Aufbruch in die Moderne

- **H.v. Hofmannsthal**, Die Beiden
- **R. M. Rilke**, Der Panther
- **T. Mann**, Tonio Kröger

Expressionismus

- **Georg Heym**, Der Gott der Stadt
- **Else Lasker-Schüler**, Weltende
- **Jakob van Hoddis**, Weltende
- **Georg Trakl**, Grodek
- **F. Kafka**, Vor dem Gesetz, Gibs auf! Die Verwandlung

Von der Weimarer Republik bis Kriegsende

- **Eric Marie Remarque**, Im Westen Nichts Neues
- **B. Brecht**, Maßnahmen gegen die Gewalt, Mein Bruder war ein Flieger, Deutschland 1933, Die Oberen
- **W. Borchert**, Die Küchenuhr

Vom Kriegsende bis zur Wiedervereinigung

- **P. Härtling**, Versuch, mit meinem Sohn zu reden
- **F. Dürrenmatt**, Die Physiker

Film: *Effi Briest*, *Monuments men*, *Im Westen Nichts Neues*

Libro in adozione: Frassinetti, **Literatour**, Principato

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA Prof.ssa Diana Münter

Trimestre: preparazione all'esame DSD2

Sommercamp: training intensivo della comunicazione scritta con il modello SK “ChatGPT”

Tagesschau-Projekt, breve presentazione degli eventi più significativi della settimana (politica, economia, cultura, sport)

Analisi e riassunto del testo “Filterblasen”

Film “das soziale Dilemma”

Training HV con l’utilizzo dei Modellsätze DSD2

Training LV con l’utilizzo dei Modellsätze DSD2

Kurzvorträge

Pentamestre:

Realismus, *Effi Briest*, der Gesellschaftsroman

Expressionismus: Geschichte, Gesellschaft, Kunst, Großstadt

Espressionismo, **Fritz Lang**, **Metropolis**; descrizione delle scene più significative: città degli operai, città dei figli benestanti, incidente sul lavoro, la città del futuro, Freder e l’orologio, la leggenda della torre di Babele

1945 Stunde Null, Teilung Deutschlands, politische und gesellschaftliche Ordnung der beiden Staaten

Film, *Goodbye Lenin*

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta di 7 alunne che nel corso di questo anno scolastico si è distinta per una crescente partecipazione al dialogo didattico educativo.

I contenuti offerti hanno sempre trovato una risposta vivace di apertura ai collegamenti multidisciplinari, ai riferimenti all'attualità e alla rielaborazione personale.

Alcune studentesse hanno messo in evidenza capacità, abilità e competenze ottime nell'analisi e nella sintesi critica individuando interessanti prospettive di approfondimenti. Un piccolo gruppo, meno incline all'intervento spontaneo, ha comunque seguito con costanza. La maggioranza ha raggiunto, una più che buona autonomia dimostrando di essere in grado di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato, corretto e consapevole. Il dialogo è sempre stato costruito nel rispetto dell'alterità delle convinzioni.

Si attesta una partecipazione generale di livello OTTIMO.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto all'inviolabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Avere sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Saper riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare le diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà occidentale.

A motivo del pesante impatto delle varie emergenze internazionali sul vissuto e la riflessione degli studenti, rilevando il loro senso di inquietudine e disorientamento, per promuovere un approccio il più possibile consapevole e fondato alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatesi alla convivenza umana, si è rielaborata in itinere la programmazione, operando le scelte che seguono.

Si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, prevedendo spazi di accoglienza di input da parte loro; si è cercato, quindi, di valorizzare risorse disciplinari e suggestioni interdisciplinari che, nel processo di apprendimento e nell'evolversi degli eventi di attualità, si fossero mostrate necessarie al fine di sviluppare strumenti di indagine critica efficaci.

A prescindere dalla particolare impostazione metodologica resasi necessaria quest'anno, in un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, la materia si è posta, nel quadro delle finalità di un percorso liceale, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. In questa

prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento a spirale tramite la didattica per concetti.

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

-Testo: dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-Documenti di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste, power points ecc.

-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la disciplina, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l'apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull'impegno costante e motivato.

CONTENUTI

La legge morale naturale. "*Legge non scritta*" e "*legge scritta nel cuore*"

La figura di Antigone nella tragedia di Sofocle

Preambolo della *Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo*

La dignità della persona umana.

Il matrimonio luogo di promozione umana.

Il matrimonio civile e il matrimonio sacramento.

Divorzio e dichiarazione di nullità.

La questione sociale

La Dottrina Sociale della Chiesa

La solidarietà

Lettera a Diogneto: lettura e riflessione su brani scelti

Film "*Erin Brockovich. Forte come la verità*" di Soderbergh 2000

"*Prima la giustizia, poi la carità*" Papa Giovanni XXIII

Le 10 parole Es 20, 1-17

Commento di R. Benigni al 6° comandamento su You tube.

La gioia So 3,14-17; Fil 4,4-7

La vita come "capolavoro"

Il rapporto fra fede e ragione, due ali che possono volare insieme

Credere oggi fra mistero, indifferenza e ricerca.

Il giubileo: origine e sviluppo storico.

Lettura e riflessione "*Spes non confundit*" Bolla di indizione del Giubileo 2025

Giorno della memoria: Vera Vigevani Jarach

Dietrich Bonhoeffer: percorso umano e spirituale. Brani da "*Resistenza e resa*"

Incontro tramite Web con Anna Foa sul testo "*IL suicidio di Israele*", Laterza 2024.

Approfondimenti:

Il conflitto Israelo-palestinese: le questioni storiche e religiose e i tentativi di pace (Camp David e Oslo) – incontro con dott. B. Mucci (progetto Insieme in cammino)

Profilo della classe

La classe, che conosco dall'inizio del triennio, ha un profilo positivo dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole in quanto ha sempre avuto un atteggiamento corretto e cordiale nei confronti delle docenti e buone dinamiche relazionali al suo interno.

Gli/le alunni/e si sono mostrati/e, in generale, abbastanza interessati /e alla lingua e agli argomenti proposti (anche se talvolta l'interesse non è stato supportato da uno studio costante e approfondito) e i risultati si attestano fra sufficiente e buono, con qualche punta di eccellenza. Da rilevare che già al termine del quarto anno due terzi degli/delle studenti hanno affrontato l'esame Delf B2 conseguendo il diploma con risultati soddisfacenti .

Purtroppo, la partecipazione in classe è rimasta piuttosto passiva ; infatti, solo pochi/e intervengono spontaneamente durante le lezioni.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti dalla classe, seppur con livelli diversificati che si attestano fra sufficiente e buono per la maggioranza, ottimo/eccellente per pochi/e alunni/e.

Metodologie didattiche

Le lezioni, principalmente in lingua francese, si sono svolte frontalmente, in interazione, con esposizioni orali da parte di alunne e alunni, tramite lavoro su documenti audiovisivi e confronti. Sono stati fatti raccordi interdisciplinari soprattutto con storia .

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte in classe usando i testi in adozione, video, schemi, documenti di vario tipo frutto di ricerche su Internet, fotocopie; la piattaforma Google Classroom è stata spesso utilizzata per la condivisione dei materiali .

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati dal dipartimento di francese (vd griglia approvata dal Collegio Docenti). Inoltre, la valutazione complessiva è stata fatta tenendo conto del lavoro svolto dalla classe con la lettrice.

Contenuti

Textes utilisés: Revellino, Schinardi, Tellier, *Miroirs (édition compacte)* , Zanichelli ;

Parodi, Vallacco, Renaud, *Contextes de grammaire*, CIDEB –DeA scuola (pour le renforcement grammatical et syntaxique).

L'étude de la littérature a été accompagnée par la présentation synthétique du cadre historique et social grâce aussi à la collaboration avec l'enseignante lectrice, Madame Mélanie Préveraud, présente en classe une heure par semaine.

En particulier, au cours de cette année scolaire ont été abordés des thèmes allant de l'ascension au pouvoir de Napoléon Bonaparte jusqu'à la Seconde Guerre Mondiale , avec des incursions dans le monde contemporain aussi.

En outre, la lectrice a proposé un travail sur l'éducation et un CLIL historique au sujet de la Résistance. Enfin, elle a travaillé pour favoriser les progrès des élèves, proposant des parcours didactiques centrés sur des sujets liés aux arts, à l'actualité, à la culture française et, aussi, à l'univers des jeunes; cela dans le but de les encourager à participer activement et à s'exprimer, surtout oralement.

De plus, cette année Madame Sarah Martineau, assistante de français, a contribué à la préparation des élèves en présentant un parcours de trois heures centré sur le thème des femmes et de la conquête du droit à l'IVG en France.

Le programme présenté ci-dessous fait référence aux pages du livre Miroirs, qui ont été intégrées par des explications orales, des vidéos et des photocopies.

Les sujets en italique seront traités dans la dernière partie de l'année scolaire.

COURANTS , THÈMES, AUTEURS ET TEXTES ABORDÉS

Les courants littéraires (principes et thèmes) étudiés pendant cette année scolaire sont les suivants: Romantisme (pages 191, 192, 193, 194), Réalisme et Naturalisme (p. 265), Décadence, Symbolisme (p. 312), Dadaïsme et Surréalisme (p.368).

Perspectives historiques : le Consulat, l'Empire , la Restauration, la Monarchie de Juillet et la Deuxième République ; la révolution industrielle, la bourgeoisie et le prolétariat (de page 176 à page 183)

Titre	Le Romantisme : la révolution des sentiments contre le domaine de la raison
Les thèmes	La nature le temps , le souvenir la passion politique et sociale
Les auteurs et les textes	Alphonse de Lamartine : Le Lac, <i>Méditations poétiques</i> (pages 198, 199, 201, 202) Victor Hugo, chef de file du Romantisme (pages 218, 219)
Document complémentaire	Eugène Delacroix, La Liberté guidant le peuple (p. 177)

Titre	Travailler pour vivre ou vivre pour travailler ?
Les thèmes	Le travail l'exploitation des enfants

Les auteurs et les textes	Victor Hugo , <i>Mélancholia</i> , <i>Les Contemplations</i> (voir photocopie)
----------------------------------	--

Perspectives historiques : le Second Empire (pages 252, 253, 254) , la Commune de Paris, la Troisième République ; la Belle époque, la naissance de la psychanalyse (p. 328), les Expos universelles, les Expos anthropologiques ; l’Affaire Dreyfus, la société au XIXe siècle (pages 255).

Titre	Le Réalisme et le Naturalisme
Les thèmes	La condition de la femme au XIXe siècle le rêve et la réalité, le bovarysme, la fuite de la réalité l’hérédité les addictions les sciences au service de la littérature : le roman expérimental la ville
Les auteurs et les textes	Flaubert, <i>Un bal dans l’aristocratie</i> , <i>Madame Bovary</i> (pages 266,267, 270) Zola, une nouvelle théorie du roman : <i>L’alambic</i> , <i>L’Assommoir</i> (voir photocopie et pages. 273, 274)
Document complémentaire	Révolution Haussmann, la transformation de Paris commencée sous le Second Empire

Titre	L’écrivain au XIXe siècle
Les thèmes	Le Poète : un prophète, un paria, un voyant , un déchiffreur de symboles l’engagement l’importance de l’instruction le mal de vivre le désarroi devant la mort le dilemme l’injustice l’antisémitisme et l’Affaire Dreyfus

Les auteurs et les textes	<p>Victor Hugo , La fonction du poète, <i>Les Rayons et les Ombres</i> (voir photocopie)</p> <p>Victor Hugo, Écrit après la visite d'un bain, <i>Les Quatre vents de l'Esprit</i> (voir photocopie)</p> <p>Victor Hugo, Demain, dès l'aube, <i>Les Contemplations</i> (p. 225)</p> <p>Victor Hugo, Terrible dilemme, <i>Les Misérables</i> (voir photocopie)</p> <p>Charles Baudelaire, L'Albatros, <i>Les Fleurs du Mal</i> (p. 290)</p> <p>Charles Baudelaire, Correspondances, <i>Les Fleurs du Mal</i> (p. 291)</p> <p>Charles Baudelaire, Spleen, <i>Les Fleurs du Mal</i> (pages 294, 295)</p> <p>Émile Zola, J'accuse (p.256)</p> <p>L'Affaire (voir photocopies)</p>
----------------------------------	--

Perspectives historiques : la Première Guerre mondiale , bellicistes nationalistes et pacifistes, pourquoi la guerre éclate, la guerre de tranchée, le traité de Versailles (voir document sur classroom) ;

La Seconde Guerre Mondiale, France libre et France occupée, la Résistance (voir documents CLIL sur classroom).

Titre	L'écriture au début du XXe siècle : l'esprit nouveau
Les thèmes	<p>L'esprit nouveau</p> <p>L'inconscient qui fait surface</p>
Les auteurs et les textes	<p>Guillaume Apollinaire, La Tour Eiffel, <i>Calligrammes</i> (voir photocopie et pages 343, 344)</p> <p>André Breton, Composition surréaliste écrite, <i>Manifeste du Surréalisme</i> (pages 369, 370, 371)</p> <p>Un jeu surréaliste : les cadavres exquis</p> <p>Paul Éluard, l'esprit Dada et le Surréalisme (pages 373, 374)</p>

Titre	La paix et la guerre
Les thèmes	<p>La paix et la guerre</p> <p>Le désir de liberté</p> <p>La Résistance</p>
Les auteurs et les textes	<p>Guillaume Apollinaire, La Colombe poignardée et le jet d'eau, <i>Calligrammes</i> (voir photocopie)</p> <p>Paul Éluard, Liberté, <i>Poésie et Vérité</i> (pages 375, 376)</p> <p>Vercors <i>Le silence de la mer</i>, lecture et analyse de la nouvelle</p>
Documents complémentaires	<p>Clil historique " La Résistance" : le Chant des partisans, Bella ciao</p> <p>Yves Montand chante « Barbara » de Jacques Prévert</p>

Perspectives historiques : la Quatrième République, dates. Le droit de vote aux femmes, l'instabilité du gouvernement, la décolonisation et l'immigration (pages 409, 410). La Cinquième République et les événements de mai 1968 (p.412)

Titre	La femme au XXe siècle, entre tradition et modernité
Les thèmes	Le rôle de la femme dans la société : une émancipation difficile Les droits des femmes
Les auteures et les textes	Simone de Beauvoir, <i>On ne naît pas femme</i> , <i>Le Deuxième Sexe</i> (pages 428, 429, 430) Annie Ernaux, <i>S'émanciper de son origine sociale</i> , <i>Une femme</i> (pages 489, 490)

Titre	La société multiculturelle
Les thèmes	Les différences culturelles Le racisme
Les auteurs et les textes	Annie Ernaux, <i>Où est la sororité ? de Libération</i> (p. 512) Tahar Ben Jelloun, <i>Comment savoir si on est raciste ? Le Racisme expliqué à ma fille</i> (voir photocopie)
Documents complémentaires	<i>Un clip musical : Roméo kiffe Juliette, Grand Corps Malade</i> Film : <i>Gagarine</i> , de Fanny Liatard et Jérémy Trouilh

Profilo della classe:

La V CL – con cui ho lavorato fin dall'inizio del primo biennio - è composta di 19 studenti, 13 femmine e 6 maschi.

Il comportamento degli studenti è sempre stato corretto, rispettoso ed educato. Nell'insieme il livello di attenzione ed interesse può definirsi discreto, anche se va rilevato che solo un gruppo piuttosto esiguo di studenti si è contraddistinto partecipando attivamente alle lezioni. Per quanto riguarda il profitto, i risultati sono stati eterogenei. Gli obiettivi disciplinari possono ritenersi in media raggiunti, con alcuni studenti che risultano aver acquisito capacità comunicative e competenze buone o ottime, a fronte di una forte motivazione, un metodo di studio efficace ed un impegno costante. Altri hanno conseguito livelli che vanno dal globalmente sufficiente al discreto, anche se in un numero esiguo di casi va rilevato il permanere di una certa fragilità a livello grammaticale, sintattico e lessicale.

Quattro alunni hanno conseguito il livello B2 (First Certificate in English), cinque il livello C1 (Certificate in Advanced English), di cui una con grade A, ed infine un altro alunno ha conseguito il livello C2 (Certificate of Proficiency in English).

Obiettivi disciplinari:

Sviluppo della competenze comunicativa e letteraria, nello specifico si è cercato di far sì che gli alunni potenziassero conoscenze, abilità e attitudini personali al fine di:

- Saper comprendere in modo autonomo e consapevole testi orali e scritti di vario genere.
- Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fare ricerche ed approfondire argomenti di studio.
- Saper produrre testi orali e scritti sufficientemente strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- Sapersi confrontare con le opinioni altrui.
- Saper riconoscere i testi letterari nelle loro caratteristiche peculiari, rispetto ad altri usi della lingua e sapere usare la meta-lingua letteraria.
- Saper identificare i vari generi letterari e i temi e i messaggi presenti in essi.
- Saper collocare un autore all'interno di una corrente letteraria e di un periodo storico.
- Individuare collegamenti e relazioni.

Metodologie

- Lezione interattiva/dialogica
- Lavoro di gruppo
- Discussioni guidate in plenaria
- Presentazioni da parte degli studenti
- Uso di sussidi audiovisivi
- Lezione frontale
- Spettacolo su Frankenstein a cura del TPO

Spazi

Aula, teatro Politeama.

Strumenti

Libri di testo
Fotocopie integrative

Video da Internet
LIM

Metodologia

Nel corso dell'anno si è in genere cercato di utilizzare un approccio dialogico, teso a stimolare gli alunni alla riflessione e a scoprire autonomamente significati, simboli e collegamenti nei testi analizzati. Generalmente, si è preferito partire dal testo letterario e dalla sua analisi ed interpretazione, pur non tralasciando di fornire cenni biografici e storici per permettere agli studenti di poter inquadrare l'opera all'interno del contesto storico e socio-culturale che l'ha prodotto. Quasi sempre, infatti, si è richiesto ai ragazzi di leggere dal libro di testo le pagine relative al contesto storico e culturale, nonché le pagine di presentazione degli autori in programma, anche se poi si è privilegiato, anche nelle varie forme di verifica, il lavoro di comprensione ed analisi del testo.

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

Tipologie e prove di verifica utilizzate

Verifiche scritte:

Per le verifiche scritte si sono proposti testi non analizzati in classe, ma opera di autori noti, con domande aperte di comprensione e analisi, oppure domande aperte sui testi precedentemente analizzati e sui contenuti discussi durante le lezioni.

Verifiche orali:

- interventi dal posto durante il lavoro svolto in classe e durante le discussioni in plenaria;
- brevi colloqui;
- presentazioni di gruppo

Criteri di valutazione:

Si rimanda ai criteri stabiliti dal Dipartimento Disciplinare.

Argomenti svolti dal libro di testo *Enjoy!* vol. 1, (S. Balladio, A. Brunetti, H. Bedell) - ed. Europass

The Romantic Age

Pre-Romanticism: pp. 241-242; Mary Wollstonecraft: pp. 244-245

The Romantic Movement: pp. 246-247

Romantic fiction (pp. 250-253). The gothic novel (appunti)

Video:

- History of Ideas: Romanticism (The School of Life): <https://www.youtube.com/watch?v=OiRWBI0JTYQ>
- Edmund Burke on the Sublime (BBC Radio 4): <https://www.youtube.com/watch?v=t0fHjIPpR-Q>
- "The Rime of the Ancient Mariner" (Iron Maiden)
- A Brief History of Goths (Ted-Ed): <https://www.youtube.com/watch?v=STOJftffOqs&t=3s>
- Everything you need to know to read *Frankenstein* - Iseult Gillespie, Ted-Ed: <https://www.youtube.com/watch?v=PDgu25Dsv34>
- The Real Experiments that Inspired *Frankenstein* - Vox: <https://www.youtube.com/watch?v=-ex7f7KV13I>

Articoli:

- "The Poor Life of an Apprentice Chimney Sweep: A History of Children at Work": <https://owlcation.com/humanities/The-History-of-Children-atWork-The-Poor-Life-of-An-Apprentice>

-Chimney-Sweep

Romantic (and pre-Romantic) poetry:

W. Blake (life and works, pp. 254-256):

“London”, “The Lamb”, “The Tyger”.

W. Wordsworth (life and works, pp. 262-264):

from *Lyrical Ballads* : “The Subject Matter and the Language of Poetry” (from the Preface - fotocopia) “I Wandered Lonely as a Cloud”, “Sonnet Composed upon Westminster Bridge”.

S.T. Coleridge (life and works, pp. 270-273)

From *The Rime of the Ancient Mariner*: Part 1 (integrazione su fotocopia), “Lost in the Land of the Bright Sun”, “Life-in-Death: The Horror!”, “The Water Snakes” (su fotocopia).

J. Keats (life and works, pp. 302-304):

“La Belle Dame sans Merci”.

Romantic Fiction :

Jane Austen (life and works, pp. 324-327)

from *Pride and Prejudice*: “Mr and Mrs Bennet, an Old Couple”, “Know Yourself”

M. Shelley (life and works, pp. 315-317)

from *Frankenstein or The Modern Prometheus*: “The Miserable Wretch”, “Will You Love Me, Father?”.

Argomenti svolti dal libro di testo *Enjoy! Vol. 2*, (S. Balladio, A. Brunetti, H. Bedell) - ed. Europass

The Victorian Age

pp. 14-15 and 18-19

Video:

- Jane Eyre: The Role of Women (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=Y0F-odUoWd4&t=3s>
- Jane Eyre: Fairytale and Realism (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=DiDxUF173TY>
- Wuthering Heights: Violence and cruelty (The British Library):
https://www.youtube.com/watch?v=ImqD5e2_4OE
- Wuthering Heights: Landscape (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=mFZ4bSxFtdA>

Articles:

- This is why the Brontë sisters died so young:
<https://www.yorkshirepost.co.uk/lifestyle/why-bronte-sisters-died-so-young-1757920>
- Hysterical Victorian Women: <https://www.historic-uk.com/CultureUK/Hysterical-Victorian-Women/>

C. Dickens (life and works, pp. 40-44 and 49-50):

from *Hard Times*: “Facts, and No Fancy” (integrazione su fotocopia), “Coketown”

from *Oliver Twist*: “Oliver Asks for More” (su fotocopia)

C. Brontë (life and works, pp. 54-55):

from *Jane Eyre*: “I Am a Free Being”, “Women Feel Just as Men Feel” (su fotocopia), “The Mad Woman in the Attic” (su fotocopia).

La classe ha inoltre letto una selezione di brani in preparazione allo spettacolo in lingua *Jane Eyre*, a cui ha assistito al Teatro Politeama di Prato.

E. Brontë (life and works, pp. 59-62)

from *Wuthering Heights*: “I Am Heathcliff” (integrazione su fotocopia). Selezione di brani dai capitoli 16 e 29 (su fotocopia)

O. Wilde (life and works, pp. 90-94):

From *The Picture of Dorian Gray*: The Preface, “The Horror Revealed”

The Modern Age

Fiction in the Modern Age: 160-163. Integrazione su fotocopia

War poets:

W. Owen:

“Dulce et Decorum Est”

J. McCrae:

“In Flanders Fields”

P. Brooke:

“The Soldier” (su fotocopia)

Novelists:

J. Joyce (life and works, pp. 178-180):

from *Dubliners*: “Eveline”, brani da “The Dead” (su fotocopia)

V. Woolf (life and works, pp. 191-194)*:

from *Mrs Dalloway*: “Clarissa's Party”(fotocopia)*

G. Orwell (life and works, pp. 206-207)*:

from *Nineteen Eighty-Four*: “Dangerous Privacy”, “Two and Two Make Five”

The Present Age:

The Theatre of the Absurd:

S. Beckett (life and works, p. 296-298)*:

from *Waiting for Godot*: “Repeated Time, Meaningless Life” *

Jean Rhys:

from *Wide Sargasso Sea*: “There is No Looking Glass” (su fotocopia)

Durante le vacanze estive agli alunni è stato chiesto di leggere due delle seguenti opere in versione integrale:

- *Frankenstein*
- *The Great Gatsby*
- *The Picture of Dorian Gray*

- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
- *Dubliners*
- *1984*

***Si prevede di svolgere gli argomenti contrassegnati con asterisco dopo il 15 maggio**

Con l'esperto madrelingua, prof. D.J. Brand, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Tackling seconda prova (mock tests and past papers): F.S. Fitzgerald, "There Was Music" (from *The Great Gatsby*), H. James "The Tea Ceremony" (from *The Portrait of a Lady*), J. Barnes, "She Stood Before Us" (from *Elizabeth Finch*), "Being Forgetful Isn't Stupid"
- Strategies to undertake reading comprehension
- Planning and writing an essay
- Writing a B2 article
- E.A. Poe, "The Tell-Tale Heart"
- US Elections 2024
- J. Keats, "The Poet"
- Presentazioni di gruppo: *Dubliners*, *The Picture of Dorian Gray*, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, *The Great Gatsby*, *1984*.
- War Poets
- Extracts from "The Dead"

EDUCAZIONE CIVICA

Coordinatore: prof.ssa Beatrice Tremiti

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo (I Dare)

Profilo della classe: Dal confronto interdisciplinare emerge che, nel complesso, gli studenti hanno affrontato con discreto interesse i temi e i contenuti della disciplina e il loro ritmo di apprendimento è stato buono. Gli alunni oltre a mostrare interesse durante la presentazione dei problemi, sono stati in grado di integrare l'ascolto con l'approfondimento personale. Positiva è stata la partecipazione al progetto Crescendo, i ragazzi si sono fatti coinvolgere dalle attività proposte dagli operatori del progetto, hanno mostrato interesse per gli argomenti proposti e hanno interagito con le persone straniere che abbiamo incontrato in modo positivo. Per l'incontro finale i ragazzi stanno preparando degli approfondimenti sui temi legati all'immigrazione e ai conflitti sociali ad essi connessi.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito a livelli complessivamente buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

Competenze

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
- Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
- Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole
- Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi disciplinari

- Analizzare il contenuto della Costituzione italiana, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione.
- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono
- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali
- Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona: contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione e favorire il superamento di ogni pregiudizio; conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione, con particolare attenzione al contrasto alla violenza contro le donne.
- Analizzare la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.
- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.
- Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico
- Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.
- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni. Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.
- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
- Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali
- Mettere in atto comportamenti a livello diretto o indiretto a tutela dei beni pubblici.

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali, cercando di essere consumatori critici e protagonisti responsabili.
- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	STORIA DELL'ARTE	patrimoni dell'umanità materiali e immateriali italiani unesco	lezione frontale Attività laboratoriale Lavoro di gruppo	Restituzione con presentazione ppt percorso
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	RES PUBLICA	Elezioni studentesche		
7	CRESCENDO (STORIA)	Crescendo (Storia e Filosofia)	Educazione alla cittadinanza globale: Migrazioni, principi fondamentali della costituzione; il mondo interconnesso; Concetto di cittadinanza. 3 lezioni in classe di 2 ora Partecipazione attiva degli studenti attraverso il ragionamento induttivo. Vengono applicate strategie interattive come: gioco cooperativo, debate, circle time, story telling, role play, peer education. Gli studenti hanno l'opportunità di collaborare in gruppo ad un elaborato finale, con il supporto e l'accompagnamento dei formatori.	1 ora di verifica (discussione partecipata)

Tot. ore: 13

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	SCIENZE NATURALI	Sostenibilità: conoscenza del rischio del proprio territorio	Ricerca guidata, utilizzo di fonti attendibili	Esposizione di lavori di gruppo


3	ITALIANO	Don Milani: "L'obbedienza non è una virtù"; lettura ed analisi del discorso.	Lezione frontale e partecipata, condivisione di documenti.	Produzione di un elaborato multimediale
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
15	CRESCENDO (STORIA)	Educazione alla cittadinanza globale: Migrazioni, principi fondamentali della costituzione; il mondo interconnesso; Concetto di cittadinanza.	Workshop Esperienziali presso centro la Pira: 6 ore Accompagnamento a distanza: 3 ore Evento conclusivo: 6 ore Partecipazione attiva degli studenti attraverso il ragionamento induttivo. Vengono applicate strategie interattive come: gioco cooperativo, debate, circle time, storytelling, role play, peer education. Gli studenti hanno l'opportunità di collaborare in gruppo ad un elaborato finale, con il supporto e l'accompagnamento dei formatori.	Valutazione dei prodotti elaborati dai ragazzi durante il percorso e loro Presentazione nel momento finale del percorso.


Tot. ore: **22**

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
L'OFFERTA FORMATIVA	2
1. PROFILO DELLA CLASSE	3
1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	3
1.2. Elenco docenti	4
1.3. Storia della classe	4
1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe	5
1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento	5
1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO	6
1.7. Attività di orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022)	7
1.8. CLIL	7
1.9. Iniziative complementari e integrative	7
1.10. Credito scolastico	8
2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI	8
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI	11
Materia: Matematica e Fisica Docente: prof.ssa Beatrice Tremiti	12
MATEMATICA	12
FISICA	15
Materia: SCIENZE NATURALI Docente Prof.ssa Laura Allegranti	18
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof.ssa Anna Colacione	21
Materia: STORIA Docente: Prof. Stefano Lenzi	27
MATERIA: FILOSOFIA Docente: Prof. Stefano Lenzi	29
Materia: STORIA DELL'ARTE Docente: Prof. Ottavio Viavattene	33
Materia LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA Prof.ssa Cristina Didò, Prof.ssa Diana Münter	36
Materia: IRC prof.ssa Saura Lascialfari	39
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof. ssa Anna Polimeni	41
Materia : LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE Prof.ssa Eleonora Vignali, Prof.ssa Mélanie Préveraud	43
LINGUA E LETTERATURA INGLESE Prof.ssa Chiara Nenciarini	48
EDUCAZIONE CIVICA	53


5. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof. ssa Anna Colacione (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica) 

Prof.ssa Chiara Nenciarini(Lingua e cultura straniera/Inglese)..... 


Prof.ssa Eleonora Vignali (Lingua e cultura straniera/Francese)..... Eleonora Vignali

Prof.ssa Cristina Didò (Lingua e cultura straniera/Tedesco)..... Cristina Didò

Prof. Stefano Lenzi (Storia/Filosofia/ Ed. civica)..... 

Prof.ssa Beatrice Tremonti (Matematica/Fisica)..... Beatrice Tremonti

Prof.ssa Laura Allegranti (Scienze Naturali/ Ed. civica)..... Laura Allegranti

Prof. Ottavio Viavattene (Storia dell'Arte/ Ed. civica)..... 

Prof. Anna Polimeni (Scienze motorie e sportive/ Ed. civica)..... Anna Polimeni

Prof.ssa Saura Lascialfari (Religione Cattolica)..... Saura Lascialfari

Prof.ssa Melanie Jacqueline Preveraud (Conversazione lingua francese)..... Melanie Jacqueline Preveraud

Prof. Donald Joseph Brand (Conversazione lingua inglese)..... Donald Joseph Brand

Prof. ssa Diana Muenther (Conversazione lingua tedesca)..... Diana Muenther

Il Dirigente Scolastico

Dr. Luca Borgioli 

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2025



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

9 maggio 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, da *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Informazioni sull'autrice e sul testo

Alda Merini (Milano, 1931-2009) è stata una poetessa italiana. Scrittrice precoce, fin dall'adolescenza mostra anche i segni di una sofferenza psichica che la affliggerà per tutta la vita e la costringerà a trascorrere lunghi periodi in manicomio. Nelle sue liriche canta temi intimi e profondi, legati all'amore appassionato, alla sofferenza, alla fede. In questo testo si rivolge ai giovani lettori, per trasmettere loro l'idea della sacralità della parola poetica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia, individuando il verso che funge da cerniera tra le parti ed evidenziando i nuclei tematici del testo.
2. Quale forma verbale domina nella lirica? Con quale funzione?

3. Attraverso quali elementi formali (parole chiave, figure retoriche, sintassi ecc.) l'autrice esprime ed esalta il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti in particolare sul valore delle metafore presenti.

Interpretazione

Alda Merini sostiene l'importanza della letteratura anche come testimonianza di memoria storica ed esempio per il futuro. In quali modi la cultura letteraria, e più in generale artistica, ha rappresentato una testimonianza di memoria storica e ha aperto nuove prospettive al "volare oltre" delle generazioni future? Sviluppa questa tematica in relazione anche alle tue conoscenze ed esperienze di studio e personali.

PROPOSTA A2

Umberto Saba, da *Ernesto*, Torino, Einaudi, 1975

– Non chiedermi nulla, – implorò Ernesto quando, fra le dita delle mani di cui si faceva schermo alla faccia, lesse negli occhi di sua madre il turbamento causato dalla sua confessione. Temeva di averle inferto un colpo mortale, di vederla, da un momento all'altro stramazze dalla sedia, morta per colpa sua... Se non fosse stato egli stesso così turbato, avrebbe visto che le sue parole avevano procurato invece a sua madre un senso quasi di sollievo. Dall'agitazione del figlio attendeva anche peggio...

– Adesso capirai, – continuò Ernesto, – perché non posso più ritornare dal signor Wilder¹. Non devo più rivedere quell'uomo.

La signora Celestina² non vedeva che il lato materiale del fatto, che gli sembrava, più che altro, incomprensibile. Le sfuggiva del tutto il suo significato – la sua determinante psicologica. Se no, avrebbe anche dovuto capire che il suo matrimonio sbagliato, la totale assenza di un padre, la sua severità eccessiva ci avevano la loro parte... Senza contare, bene inteso, l'età, e più ancora la «grazia» particolare di Ernesto, che forse traeva la sua origine proprio da quelle assenze.

– Mascalzone, – esclamò, prendendosela, ad ogni buon conto, con l'uomo, – mascalzone, assassino, peggio di tuo... Abusare così di un ragazzo! Saprò bene io trovarlo, e dirgli quattro parole. Al solo vedermi, deve buttarsi in mare dalla vergogna, e subito, se non vuole che io...

– No, – disse Ernesto, – egli non ha tutta la colpa. Devi anzi, se non vuoi far andare in dispiaceri anche me, giurarmi che non cercherai mai né di vederlo, né di parlargli. Perché tu non sai, mamma... Adesso è finito; ma se ritornassi dal signor Wilder... Diceva di volermi bene, e non mi lasciava più pace... Mi portava perfino le paste.

– E vorresti che io lo lasciassi impunito, dopo quello che ha fatto a mio figlio, a un ragazzo per bene...

– Non sono più per bene, e non sono più un ragazzo, – disse, suo malgrado, Ernesto, – o almeno non lo sono più per la legge. E, se io non avessi voluto...

– Non mi dirai, adesso, che sei stato tu a pregarlo?

– No, mamma, a pregarlo no. Ma, ... ma gli sono andato incontro a più di mezza strada. Ecco perché non devi dire niente a nessuno, meno di tutti allo zio Giovanni –. (Gli era venuta in mente l'idea, più terribile di ogni altra, che sua madre potesse denunciare la cosa a suo zio, che era anche il suo tutore, e per di più, Ernesto non lo dubitava, mezzo matto... Il padre di Ernesto era stato bandito, per attività sovversive, irredentistiche³, dall'Impero d'Austria, di cui Trieste era, dopo la

¹ Il signor Wilder è il datore di lavoro di Ernesto, che è impiegato come praticante di commercio presso un magazzino dell'imprenditore, a Trieste, allora facente parte dell'impero austro-ungarico.

² La signora Celestina è la madre di Ernesto

³ irredentistiche: ispirate a ideali patriottici e volte al conseguimento dell'unità territoriale nazionale. L'irredentismo era un movimento politico attivo prima e durante la guerra del 1915-1918, che si proponeva di liberare le terre italiane dal dominio austriaco.

perdita di Venezia, «la più bella gemma»; e la Legge voleva che ogni minorenne, privo per causa di morte o altra dell'assistenza paterna, avesse, almeno per la forma, un tutore).

– Giurami, – continuò, – che non dirai nulla allo zio; giurami, mamma. Se no... – E si mise a piangere.

La signora Celestina (e fu un miracolo) capì, questa volta, che suo figlio aveva più bisogno di essere consolato che rimproverato. Il fatto – va da sé – le ripugnava e, più ancora le riusciva – come si è detto – quasi incomprensibile. Ma non ne fece – come temeva Ernesto – un caso di vita o di morte. Si accontentava che, per il buon nome di suo figlio, rimanesse tutto segreto; che nessuno, nemmeno l'aria, ne sapesse o sospettasse nulla.

– Ma lui... quell'uomo, – disse, – sei sicuro che non parlerà? – Sicuro, – si sforzò di mentire Ernesto.

– Ed anche tu non devi farlo capire a nessuno; nemmeno, guai!, a tuo cugino. Sai che ragazzo è quello –. (Temeva che suo figlio fosse, oltre che un po' esagerato, un po' chiacchierino). – Ti ha fatto molto male? – aggiunse, sottovoce.

– Oh, mamma! – implorò Ernesto cacciandosi sempre più la testa fra le mani. (Il cugino corruttore⁴ gli sembrava, in quel momento, uno specchio di virtù).

– Figlio, povero figlio mio! – s'intenerì, ad un tratto, la signora Celestina.

E seguendo questa volta l'impulso del cuore, mandò al diavolo la morale e le sue prediche inette. Si piegò sul ragazzo, e lo baciò in fronte.

– Devi giurarmi – disse, – che non lo farai più. Sono cose brutte, indecenti, – (Ernesto pensò involontariamente alla «forma esterna» dei suoi componimenti scolastici, che gli aveva procurato l'inimicizia di un professore al Ginnasio), – indegne di un bel ragazzo come te. Solo i «muloni»⁵ le fanno, quelli che vendono limoni agli angoli delle strade, in Rena Vecchia⁶, non il mio Pimpo –. (Nei suoi rari momenti di espansione⁷, la signora Celestina dava a suo figlio il nome che questi aveva dato al merlo⁸).

Dopo il bacio della madre, e sentendo avvicinarsi il perdono, Ernesto si sentiva rinascere. Era uno dei pochi baci che avesse ricevuti da lei. La povera donna ci teneva molto ad essere – e più ad apparire – una «madre spartana».

– No pensarghe più, fio mio⁹, – disse, passando all'improvviso, e senza accorgersene, al dialetto, cosa anche questa che le accadeva di raro, – quel che te xe nato xe assai brutto, ma no ga, se nissun vien a saverlo, tanta importanza. No ti xe, grazie a Dio, una putela¹⁰.

– No son una putela – protestò Ernesto – son anche sta una volta da una dona¹¹.

E scoppiò in singhiozzi, come quando – fanciullo di dieci anni – aveva letto, la prima volta, il *Cuore* di Edmondo de Amicis¹². Singhiozzava proprio di gusto.

Questa seconda confessione – colla quale Ernesto credeva forse di lavarsi dalla prima – ferì più profondamente l'anima gelosa di sua madre. Come l'uomo – sebbene per motivi (almeno in parte) diversi – temeva per suo figlio le donne: quelle pubbliche¹³ per le malattie, le altre per altre ragioni¹⁴.

– Ma io, – disse, – che ti credevo ancora innocente come un colombino.

⁴ il cugino corruttore: il cugino coetaneo che gli aveva spiegato «come si fanno e come nascono i bambini (cose sulle quali il ragazzo aveva solo idee vaghe e inesatte)».

⁵ «muloni»: ragazzacci, monelli, ragazzi di bassa estrazione sociale; nel dialetto triestino, «mulo» significa ragazzo.

⁶ Rena Vecchia: quartiere di Trieste.

⁷ di espansione: di espansività, in cui manifestava il suo affetto.

⁸ al merlo: Ernesto allevava un merlo in gabbia.

⁹ No... fio mio: Non pensarci più, figlio mio.

¹⁰ quel che... putela: ciò che ti è successo è molto brutto, ma non ha, se nessuno viene a saperlo, tanta importanza.

Non sei, grazie a Dio, una ragazza.

¹¹ No son... una dona: non sono una ragazza, sono anche stato una volta con una donna (una prostituta).

¹² *Cuore*: libro per ragazzi di Edmondo De Amicis, uno tra i primi grandi successi della letteratura per l'infanzia, pubblicato nel 1886.

¹³ pubbliche: le prostitute.

¹⁴ per altre ragioni: la madre era gelosa nei confronti dell'affetto del figlio, che non voleva dividere con un'altra donna.

Dal letto di ottone le rispose il gemito di un uomo pugnalato.

– Adesso, basta, – disse, alzandosi, la signora Celestina. – Quello che è stato è stato. Al signor Wilder parlerò io, gli dirò che sei ammalato; o, per non mettere la bocca in male, troverò un'altra scusa. Tu non li vedrai più, né il signor Wilder, né... l'altro. – Davvero, mamma, mi perdoni? – disse Ernesto.

Desiderava un secondo bacio; ma non osava chiederlo.

– Ti ho già perdonato, – disse la signora Celestina. – Alzati adesso, e va' a fare quattro passi. Non lasciarti prendere dalla malinconia.

Ernesto si mise a sedere sul letto. Negli occhi color nocciola – lavati dal pianto – splendeva come una luce di bontà infantile.

Informazioni sull'autore e sul testo

Ernesto, romanzo incompiuto del poeta triestino Umberto Saba (1883-1957), pubblicato postumo nel 1975, racconta una vicenda di formazione, che in parte ha anche i tratti dell'autobiografia. Ernesto, un ragazzo bello e sensibile, di sedici anni, che vive da solo con la madre dopo che il padre ha lasciato la famiglia, attraversa varie esperienze, anche traumatiche, come ad esempio quella di cui si parla in questo brano, in cui il ragazzo confessa alla madre di aver troncato il suo rapporto omosessuale con un operaio conosciuto sul posto di lavoro.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Facendo riferimento sia ai dialoghi dei personaggi che alle parole del narratore, delinea un breve ritratto psicologico di Ernesto e di Celestina.
3. Chi sono e quale rilievo hanno le altre figure maschili a cui si allude in questa scena?
4. Il brano presenta l'intreccio di tre registri espressivi, correlati ciascuno a una precisa funzione narrativa (narratore, personaggi): individuane alcuni esempi e spiegate le caratteristiche. In particolare soffermati sul repentino scarto linguistico che avviene a un certo punto nella comunicazione madre-figlio: a quale passaggio narrativo corrisponde? Quale funzione espressiva ha tale scelta?

Interpretazione

Al centro del brano analizzato ci sono tematiche care a Saba: le relazioni familiari e affettive, la commistione di amore e dolore, l'innocenza e la sincerità dell'infanzia. A partire dallo spunto offerto da questo brano, affronta il tema delle relazioni tra genitori e figli in letteratura, con opportuni collegamenti a testi e autori a te noti che presentino riferimenti a questo argomento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vanna Iori, *Giovani ed emotività*, da *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai

giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹⁵ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...]

Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002).

Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party)..

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che siano quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? In quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi tratti dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da- noi"»

¹⁵ Paul Nizan: vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

Produzione

L'educazione sentimentale e la capacità di provare empatia sono al centro della riflessione di Vanna Iori. Confrontati con questa tematica, approfondendo l'argomento con apporti che provengono dalle tue conoscenze ed esperienze. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso, a cui darai un titolo adeguato.

PROPOSTA B2

Andrea Zhok, *Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale*, "l'Espresso", 17 agosto 2017

Da Hal di *2001: A Space Odyssey* a Dolores di *Westworld*¹⁶, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea è la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti"¹⁷ vagheggiano una novella escatologia¹⁸ dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura, o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon¹⁹ per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione, prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e il computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che, raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano. Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini" non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione" alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. È questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o

¹⁶ L'autore richiama due storici film di fantascienza, rispettivamente del 1968 e del 1973.

¹⁷ Il "transumanesimo" è un movimento culturale che sostiene l'uso delle scoperte scientifiche e tecnologiche per aumentare le capacità fisiche e cognitive e migliorare quegli aspetti della condizione umana che sono considerati indesiderabili, come la malattia e l'invecchiamento, in vista anche di una possibile trasformazione post umana.

¹⁸ novella escatologia: un nuovo modo di interpretare e intravedere i destini ultimi dell'umanità e dei singoli individui.

¹⁹ Vogon: specie aliena presente nella serie di romanzi di fantascienza *Guida galattica per gli autostoppisti* (1978).

insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è. Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità raziocinanti, le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione è utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà, così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente, per esercitarsi, dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei *cyborg*²⁰? In quest'ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana", nei vari sensi che la parola richiama? Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un *cyborg* dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita, o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano, mettendo in risalto gli snodi argomentativi della trattazione ed evidenziando la tesi sostenuta dall'autore.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegate la funzione.

Interpretazione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso, a cui darai un titolo adeguato.

PROPOSTA B3

²⁰ Un *cyborg* è nell'immaginario fantascientifico un essere al confine tra uomo e macchina.

Antonio Scurati, *Dove sono ormai i guerrieri d'Europa?*, articolo apparso su “la Repubblica”, 4 marzo 2025

Chi combatterà le nostre prossime guerre? Anzi, meglio: chi combatterà al nostro posto le nostre prossime guerre? L'interrogativo aleggiava su di noi da molto tempo – ignorato, respinto, rimosso – ma è divenuto assillante dopo il tradimento di Donald Trump. Perché su questo punto non debbono esserci dubbi: il 47esimo presidente degli Stati Uniti d'America è un traditore degli amici, degli alleati e, soprattutto, dei valori secolari della sua nazione.

Si discute oramai quotidianamente della necessità di una “difesa comune europea”, di aumentare gli investimenti in spese militari, perfino della possibilità che vengano schierati i nostri soldati lungo il confine insanguinato tra Russia e Ucraina. Si dibattono i problemi che ostacolano il raggiungimento di una autonomia, se non di una impossibile indipendenza, nella difesa militare dell'Europa da eventuali, future aggressioni, purtroppo sempre più verosimili (e già in atto). Gli ostacoli sono tanti, enormi e diversi: sono di natura militare-industriale, economica, tecnologica, di natura strategica, sono, soprattutto, di natura politica.

Questo dibattito, pur necessario, si ostina però a ignorare la principale carenza europea rispetto alla possibilità di combattere autonomamente una guerra difensiva: la mancanza di guerrieri. Come, purtroppo, le recenti carneficine ucraine (e mediorientali) hanno tragicamente dimostrato, anche le guerre tecnologicamente più evolute necessitano di guerrieri. E noi europei d'Occidente non li abbiamo, non lo siamo, non lo siamo più.

Non mi riferisco qui soltanto alla penuria di soldati operativi, pur grave: la difesa del confine ucraino richiederebbe il dispiegamento di 200 mila soldati ma la Ue sarebbe in grado di schierarne soltanto 60 mila su tre turni da 20 mila. Mi riferisco alla svanita combattività di popoli da otto decenni pacificati, demograficamente invecchiati e profondamente gentrificati. Per fare la guerra, anche soltanto una guerra difensiva, c'è bisogno di armi adeguate ma resta, ostinato, intrattabile, terribile, anche il bisogno di giovani uomini (e di donne, se volete) capaci, pronti e disposti ad usarle. Vale a dire di uomini risoluti a uccidere e a morire. Il dato utile a misurare la nostra inettitudine a questo compito non è quello degli organici nominali dei nostri eserciti. È il conto dei morti: stime attendibili calcolano che nei tre anni di conflitto in Ucraina siano caduti circa 300 mila combattenti e ne siano rimasti feriti, spesso gravemente, tre volte tanti. Quasi l'intera popolazione di Milano falciata dalla guerra. Riuscite a immaginarlo? No, non riusciamo nemmeno a immaginarlo. Va addirittura al di là della nostra immaginazione proprio perché non siamo più dei guerrieri. Che fine hanno fatto tutti quei soldati? Se lo chiedeva James Sheehan²¹ in un libro nel quale indagava la trasformazione dell'Europa da devastato campo di battaglia in società prospera e pacifica che ha dirottato tutte le sue risorse materiali e morali dal warfare al welfare. La formulazione più esatta della domanda suonerebbe, però, così: che fine hanno fatto tutti quei guerrieri?

Nella nostra millenaria vicenda, la guerra non è stata, infatti, soltanto un mestiere, una tragica costante, uno strumento di potere, è stata l'arte (il complesso di tecniche, metodi, invenzioni e talenti) che ha mosso la storia d'Europa e, all'unisono, la narrativa che ha definito l'identità degli europei. Nei secoli questa nostra terra è stato uno scoglio euroasiatico popolato di guerrieri feroci, formidabili, orgogliosi e vittoriosi. Di tutte le invenzioni europee che hanno plasmato il mondo moderno, quelle in campo bellico – tecnologiche, tattiche e culturali – sono state probabilmente le più efficaci e influenti. Ma la guerra dei nostri antenati europei non è stato solo il dominio della forza, è stato anche il luogo di genesi del senso: da Maratona al Piave gli europei hanno combattuto (e vissuto) fedeli a come si aspettavano che la loro battaglia (e vita) sarebbe stata narrata. Da Omero a Ernst Jünger²² la nostra civiltà ha pensato il combattimento armato frontale, micidiale e decisivo addirittura come proprio fondamento perché nella guerra eroica ha trovato

²¹ James Sheehan (1937) è uno storico americano la cui ricerca si è concentrata sulla Germania e sull'Europa in età moderna e contemporanea.

²² Ernst Jünger (1895-1998) è stato uno scrittore tedesco, che ha lasciato memorie letterarie dei due conflitti mondiali, ai quali ha preso parte.

l'esperienza plenaria, l'accadimento fatidico, il momento della verità nel quale si sono generate le forme della politica, i valori della società, si sono decisi i destini individuali e collettivi.

L'apocalisse in due tempi delle guerre mondiali ha estirpato questa tradizione millenaria. La rottura con essa è stata a sua volta radicale e violenta. Già con la annichilente esperienza delle trincee nella Grande guerra, per la prima volta in millenni di storia, i concetti di gloria, onore, coraggio persero ogni significato quando l'uomo europeo giunse alla conclusione che non c'era niente al mondo per cui valesse la pena di morire. Improvvisamente, come scrisse Blaise Cendrars²³, «Dio era assente dai campi di battaglia».

Nacque allora il romanzo pacifista, una novità assoluta nel panorama delle creazioni umane. L'ecatombe della Seconda guerra mondiale, scatenata dal rigurgito bellicista dei fascismi, scavò ancora più in profondità e in modo definitivo questo fossato che ci divide dalla nostra storia atavica. Ne conseguì un mutamento addirittura antropologico, al livello profondo delle strutture dell'esperienza umana e dell'organizzazione sociale. La rivelazione ultima dell'insensatezza bellica impressa nella nostra coscienza il marchio di una riluttanza ironica, di un malinconico disincanto del mondo.

Non fu solo decadenza. Fu un balzo di civilizzazione. Le grandi conquiste europee, e solo europee, del secondo dopoguerra (il diritto alla salute e all'istruzione per tutti, il superamento di maschilismo e razzismo, lo sviluppo di una coscienza pacifista e ambientalista, solo per citarne alcune), scandiscono questo nostro avanzare regressivo verso forme di vita che estendano a ogni età le cure amorevoli riservate all'infanzia o, addirittura, i privilegi embrionali di protezione e nutrimento. Questa è la civiltà: il grande utero esterno. È così che si diventa umani: lasciando fuori la durezza ma mettendola di sentinella alla porta. Ripudiando la guerra, non siamo solo diventati imbelli, siamo diventati migliori. Ce lo ricorda e conferma l'oscuro spettacolo della spregevole brutalità esibito in queste ore in mondovisione dal Presidente degli Stati Uniti d'America. Al suo cospetto viviamo un momento di alta chiarificazione esistenziale, ritroviamo la fierezza di essere europei, di non essere come lui.

Resta il fatto che non siamo più dei guerrieri. Il pacifismo è stata una rivoluzione culturale, e va meditato, rispettato ma non potrà mai diventare una piattaforma politica. Per tutti questi motivi, l'imminente ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, acquisito una volta e per tutte il ripudio di ogni guerra aggressiva, nazionalista, imperialista, dovrebbe essere un passaggio cruciale affinché l'Europa ritrovi lo spirito combattivo e, con esso, il senso della lotta. Fummo allora, noi europei d'occidente, per l'ultima volta guerrieri. La Resistenza antifascista ci ricorda perché ripudiammo la guerra ma ci insegna anche le ragioni per prepararci, se necessario, a combatterla.

Informazioni sull'autore

Antonio Scurati (1969), scrittore e giornalista, è autore del ciclo di romanzi sulla vita di Benito Mussolini e sul fascismo, con il primo dei quali, *M. Il figlio del secolo*, ha vinto il Premio Strega nel 2019.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, evidenziandone tesi e argomenti principali.
2. Spiega la parte di testo in cui l'autore, citando lo storico Sheehan, afferma che l'Europa "ha dirottato tutte le sue risorse materiali e morali dal warfare al welfare"
3. Analizza e commenta l'affermazione con cui si apre il penultimo paragrafo del testo: "Non fu solo decadenza. Fu un balzo di civilizzazione".
4. Analizza in che modo l'utilizzo di riferimenti storici e letterari ("da Maratona al Piave", "da Omero a Ernst Jünger" ecc.) sia funzionale alla tesi dell'autore.

²³ Blaise Cendrars (1887-1961), scrittore svizzero naturalizzato francese, narra la propria esperienza di soldato in un libro di memorie, *La main coupée* (1946; trad. it. *La mano mozza*, 1967), da cui è tratta la citazione riportata da Scurati.

5. Molte scelte lessicali dell'autore non sono neutre, a partire dal sostantivo "guerrieri" (anziché "soldati") che compare nel titolo. Prendi in esame espressioni e termini che ti sembrano particolarmente significativi, e commentali. Fai inoltre una riflessione su altri aspetti retorici e stilistici che a tuo parere contribuiscono a enfatizzare il significato del testo.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso, a cui darai un titolo adeguato.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nuccio Ordine, *L'utilità dell'inutile*, Bompiani, Milano, 2013, pp. 38-41

Negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura, ma anche i saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico, può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.

Ecco perché all'inizio di ogni anno accademico mi piace leggere ai miei studenti un passaggio di un discorso tenuto da David Foster Wallace ai laureandi di Kenyon College, negli Stati Uniti. Lo scrittore – morto tragicamente nel 2008, a quarantasei anni – il 21 maggio 2005 si rivolge ai suoi studenti raccontando una breve storiella in cui sono egregiamente illustrati il ruolo e la funzione della cultura:

Ci sono due giovani pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: - Salve, ragazzi. Com'è l'acqua? - I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa: - Che cavolo è l'acqua?

Lo stesso autore ci fornisce la chiave di lettura del suo racconto: "Il succo della storiella dei pesci è semplicemente che le realtà più ovvie, onnipresenti e importanti sono spesso le più difficili da capire e da discutere". Come i due pesci più giovani, noi non ci rendiamo conto di cosa sia veramente l'*acqua* nella quale viviamo ogni minuto della nostra esistenza. Non abbiamo coscienza, infatti, che la letteratura e i saperi umanistici, che la cultura e l'istruzione costituiscono il liquido amniotico ideale in cui le idee di democrazia, di libertà, di giustizia, di laicità, di uguaglianza, di diritto alla critica, di tolleranza, di solidarietà, di bene comune, possono trovare un vigoroso sviluppo.

Nel saggio da cui è tratto il testo proposto, Nuccio Ordine, professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi della Calabria, affronta il tema della presunta inutilità dei saperi umanistici. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Luciano Violante, *Democrazie senza memoria*, Giulio Einaudi editore, Torino, 2017, pp. 11-13

C'è in atto una crisi. Vengono messi in discussione la validità e la stessa efficacia dei principi democratici che avevano garantito pace, pluralismo, libertà di parola e di opinione, benessere diffuso.

I fattori che portarono al primato della democrazia si sono rovesciati nel loro contrario. La caduta del muro di Berlino ha avviato il crollo del muro sovietico; conseguentemente la democrazia occidentale si è rivestita dei propri allori e ha considerato se stessa come una ineluttabile certezza.

Il capitalismo aveva segnato la più importante delle sue vittorie e l'intreccio fra capitalismo e democrazia appariva l'unico futuro auspicabile per l'umanità. Tuttavia si poneva in termini nuovi il rapporto fra regole e mercato perché, scomparsa la necessità di competere con il sistema sovietico, che funzionava come condizionamento esterno, regole e mercato hanno avviato un durissimo braccio di ferro. In nessun paese democratico possono darsi un mercato senza regole e regole senza un mercato. E solo uno Stato effettivamente democratico può garantire un'armonia tra crescita capitalistica ed equità sociale: il capitalismo senza regole svuota la democrazia. Ma dopo la fine del sistema sovietico il rapporto fra regole e mercato è diventato asimmetrico. Il mercato e il capitalismo sono divenuti globali, mentre la democrazia è rimasta locale. [...]

Le generazioni successive alla Guerra fredda sono cresciute in tempi pienamente democratici, certe della insostituibilità della democrazia, ignorando le fatiche della sua costruzione e della sua manutenzione: perciò appaiono più propense a denunciarne i difetti che a riconoscerne le virtù. I giovani non possono conservare le memorie delle fatiche e dei rischi per la costruzione delle democrazie. [...] È quindi venuta meno l'idea che i cittadini abbiano una propria specifica responsabilità nella costruzione e nel consolidamento della democrazia. [...] La riduzione della politica a pura tecnica di governo ha prodotto disinteresse per i suoi valori: l'uguaglianza, l'intangibilità dei diritti fondamentali, il merito, la responsabilità per l'esercizio del potere politico.

Nel saggio da cui è tratto il testo proposto, Luciano Violante, ex magistrato e parlamentare alla Camera dei Deputati dal 1979 al 2008, affronta il tema della crisi delle democrazie. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

5 The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was
10 gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

15 'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

20 Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from. She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and
25 always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there
30 were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and put them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling with black flies all over it. Flitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

35 These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, ‘Who’s there?’

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

40 ‘Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.’

‘Go on back to bed,’ I said. I was praying that he would.

‘Not at all. Come on in.’ He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

45 ‘Have a cup o’ tea,’ he said.

‘All right.’ I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I’m always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

‘Where were you?’ he asked.

50 ‘Up home.’ It would always be home.

(778 words)

From Edna O’Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.
- 2) The family’s farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.
- 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.
- 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist’s father when he needed it.
- 6) The protagonist’s father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?

- 8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

- 5 Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

- 10 This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

- 15 The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

- 20 There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

- 25 Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)

<https://www.bbc.com/news/technology-65855333> (18 February 2025)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The International Monetary Fund is concerned that AI
A will provide too many new jobs.
B might bring about better opportunities.
C might create problems to do with financial equality and employment.
D might underline financial warnings if used in the wrong way.
- 2) Critics believe that AI may produce biased information because
A so much of its data is based on social media sources.

- B** the data it uses cannot be verified in public material.
 - C** it will always contain material based on sexism and racism.
 - D** all of its posts and comments originate from the same sources.
- 3)** A clear example of false information was
- A** when AI systems used their ability to ‘hallucinate’.
 - B** when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
 - C** that students might use AI to ‘cheat’ in their assignments.
 - D** that an accused man had shot himself.
- 4)** According to writers, musicians and artists
- A** AI could offer them new possibilities.
 - B** the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.
 - C** AI could affect their earnings in a negative way.
 - D** there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 5)** What are the worrying implications of AI’s rapid growth, according to some experts?
- 6)** Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“Home is not just a place where you happen to be born. It’s the place where you become yourself.”

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of ‘home’ so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is ‘home’ for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

“AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster.”

Kevin Kelly, journalist and technology writer

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

The possible benefits and risks of AI.

Write your article in about 300 words.

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

LICEO LINGUISTICO “N. COPERNICO”

Candidato: _____ Classe: 5^a sezione _____

Lingua straniera: INGLESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente corretta il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	2.25	2.25
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti.	1.75	1.75
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale alcuni passaggi principali del testo.	1.25	1.25
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica spesso in maniera inesatta o accenna qualche risposta.	0.75	0.75
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica spesso in maniera inesatta e frammentaria o accenna qualche risposta.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0.125	0.125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma corretta.	2.25	2.25
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale e qualche volta dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e poco articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione.	1.75	1.75
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è nel complesso chiara, anche se con frequenti imprecisioni o errori.	1.25	1.25
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Quasi assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.75	0.75
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0,125	0,125
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo corretto. Argomenta in modo generalmente appropriato e ben articolato.	2.25	2.25
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate e a volte articolate.	1.75	1.75
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando la maggior parte dei vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali.	1.25	1.25
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.75	0.75
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0.125	0.125

PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.25	2.25
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2
Organizza il testo in maniera semplice, espone con linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base adeguata e facendo registrare qualche errore che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.75	1.75
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in non sempre chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo a volte incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in qualche passaggio del testo, la ricezione del messaggio.	1.25	1.25
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1
Organizza il testo in modo incoerente, espone in modo scorretto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti spesso impediscono la ricezione del messaggio.	0.75	0.75
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0.125	0.125
Punteggio parziale	... / 10	... / 10
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE		Tot...../ 20